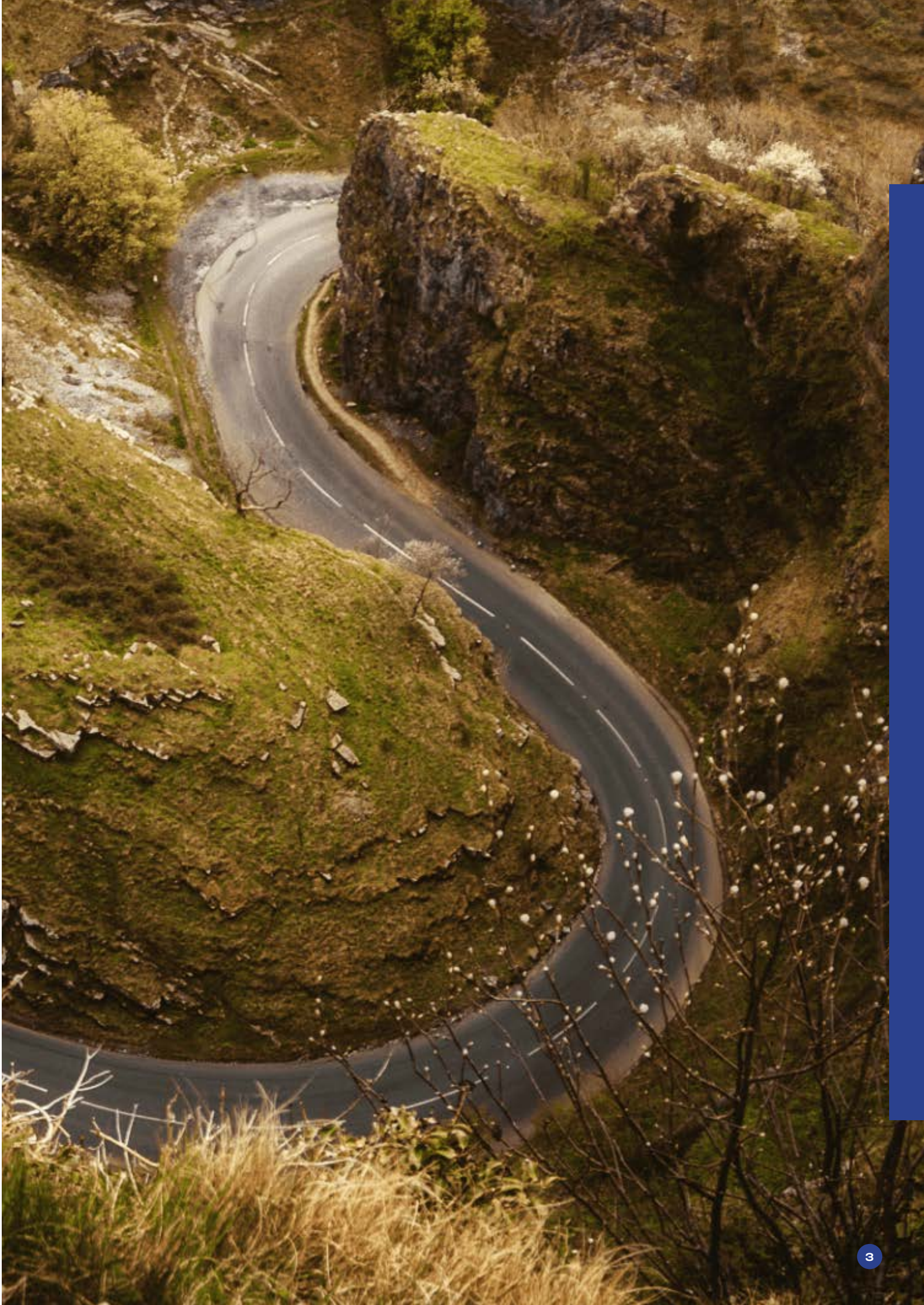


PBI

Report di Sostenibilità
2024

Indice

Lettera agli Stakeholder	4
Highlights 2024	6
1. La realtà di Pibiplast	10
1.1 Pibiplast, una storica tradizione	12
1.2 La nostra storia	16
1.3 Pibiplast, un'azienda etica	18
2. Il percorso verso la sostenibilità	26
2.1 L'impegno ESG di Pibiplast	28
2.2 Il percorso verso il reporting di sostenibilità	32
2.3 Responsabilità lungo la catena di fornitura	36
3. Prodotti e servizi per una bellezza sostenibile	38
3.1 Prodotti: un connubio tra avanguardia e tradizione	40
3.2 Ricerca e sviluppo con particolare attenzione al cliente e al consumatore	44
4. Sostenibilità ambientale	48
4.1 Il contributo di Pibiplast alla lotta al cambiamento climatico	51
4.2 Materie prime: l'impegno di Pibiplast per un uso responsabile	58
4.3 Gestione sostenibile degli scarti e dei rifiuti	64
5. La valorizzazione delle nostre persone e del territorio in cui operiamo	66
5.1 Le persone di Pibiplast	69
5.2 Salute e sicurezza sul posto di lavoro	72
5.3 Supporto allo sviluppo delle comunità locali	76
Nota metodologica	80
Appendice	82
Temi materiali	84
Dati ambientali	86
Dati sulle risorse umane	93
Indice dei contenuti GRI	100



Lettera agli Stakeholder

Pibiplast opera da oltre 70 anni nel mondo del packaging cosmetico, un settore industriale che sta attraversando una fase di profonda trasformazione ed è caratterizzato da una competizione intesa su scala globale.

La missione di Pibiplast è di contribuire all'evoluzione dell'industria cosmetica, sviluppando soluzioni di package efficaci ed innovative per i propri clienti. Abbiamo l'ambizione di realizzare tutto questo migliorando continuamente i nostri prodotti e processi con attenzione all'impatto che questi hanno sull'ambiente nel rispetto delle leggi e delle normative applicabili. Il tutto con attenzione al soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti e future e nel rispetto dei valori che ci contraddistinguono.

Gli assi portanti che ci consentiranno di soddisfare la missione di Pibiplast sono l'attenzione alle esigenze del cliente, il servizio, la qualità del prodotto, l'efficienza ed efficacia produttiva e la sostenibilità ambientale. Sviluppando queste dimensioni con entusiasmo, passione, impegno, collaborazione e rispetto reciproco saremo in grado di raggiungere e possibilmente superare gli obiettivi che ci siamo posti.

Le sfide che dobbiamo affrontare sono tre: rivoluzionare il livello di servizio offerto ai clienti, accelerare lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili sia in termini di prodotti che di processi produttivi, consolidare il nostro posizionamento presso clienti leader nel mondo cosmetico e della cura della persona.

Sono sfide all'altezza delle competenze e capacità di Pibiplast, a condizione che si cerchi incessantemente di migliorare la situazione esistente e non ci si contenti di quanto realizzato fino ad ora.

Ognuno di noi ha uno o più clienti da soddisfare. Anche i nostri colleghi sono dei clienti perché le attività che devono svolgere, nell'interesse della società dipendono da quanto ciascuno di noi deve fare prima. Soddisfare le esigenze di chi deve svolgere attività successive alle nostre deve stimolarci a migliorare in continuazione in termini di qualità, servizio e sostenibilità. Tali miglioramenti sono possibili solo se misuriamo le attività che svolgiamo e definiamo ogni anno obiettivi di miglioramento e ci impegniamo a raggiungerli e possibilmente superarli.

I nostri obiettivi:

- Capire e soddisfare l'esigenza dei nostri clienti.
- Sviluppare la capacità di ascolto per comprendere fino in fondo le attese del Cliente, dalla fase di ideazione e progettazione dei prodotti, al livello di servizio atteso, al prezzo e alla qualità.
- Prevenire l'inquinamento e proteggere l'ambiente, riducendo gli scarti e gli sprechi, diminuendo i consumi delle risorse energetiche, utilizzando energie e materiali sostenibili, gestendo con attenzione le emissioni ed i rifiuti, ottimizzando costi e riducendo le inefficienze.

Possiamo raggiungere questi obiettivi soltanto attraverso il confronto aperto e costruttivo, il dialogo tra colleghi e con i clienti, la comunicazione – che significa anche assicurarsi che il messaggio sia stato compreso –, il coinvolgimento, la formazione ed il rispetto come valori fondanti ed importanti tanto quanto gli investimenti in strumenti e macchinari.

Inoltre, non possiamo dimenticare che il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo dati dipende dalle persone di Pibiplast: il nostro patrimonio più grande.

Il rispetto dei diritti umani, civili e professionali di ciascuno è per Pibiplast un valore fondamentale ed abbiamo il dovere di pretenderlo da noi stessi e dai nostri partners. Sono le persone, con la capacità di comprendere ed utilizzare nuove tecnologie, nuove tecniche industriali, di sviluppare nuovi prodotti e/o nuovi materiali a minor impatto ambientale e nuove logiche di servizio ecosostenibili che consentiranno a Pibiplast di essere considerata dai Clienti come un partner affidabile, soddisfacendo così la nostra missione.

Eugenio Berenga
Amministratore Delegato



Highlights

2024



220+ Clienti
35 Paesi diversi



52.3 mln di euro di Ricavi
220 mln di pezzi venduti



3 stabilimenti produttivi in Italia
2 filiali commerciali



261 dipendenti
suddivisi in **49%** uomini e **51%** donne,
di cui **98.5%** a tempo indeterminato



49.954 GJ di energia elettrica
consumata all'interno dell'organizzazione
con acquisto di garanzie di origine sul sito di Correggio a
copertura del 64% del fabbisogno totale di energia elettrica
di Pibiplast



Conversione gamma prodotti verso soluzioni
più sostenibili e riciclabili:

- Packaging monomateriale
- Alleggerimento packaging
- Packaging facilmente disassemblabile
- Graduale abbandono plastiche "red-flag" (PBT, SAN-ABS)
- Utilizzo di plastiche riciclate e "Bio-Based"
- Utilizzo di PET "Ocean Bound"
- Utilizzo di plastiche riciclate chimicamente



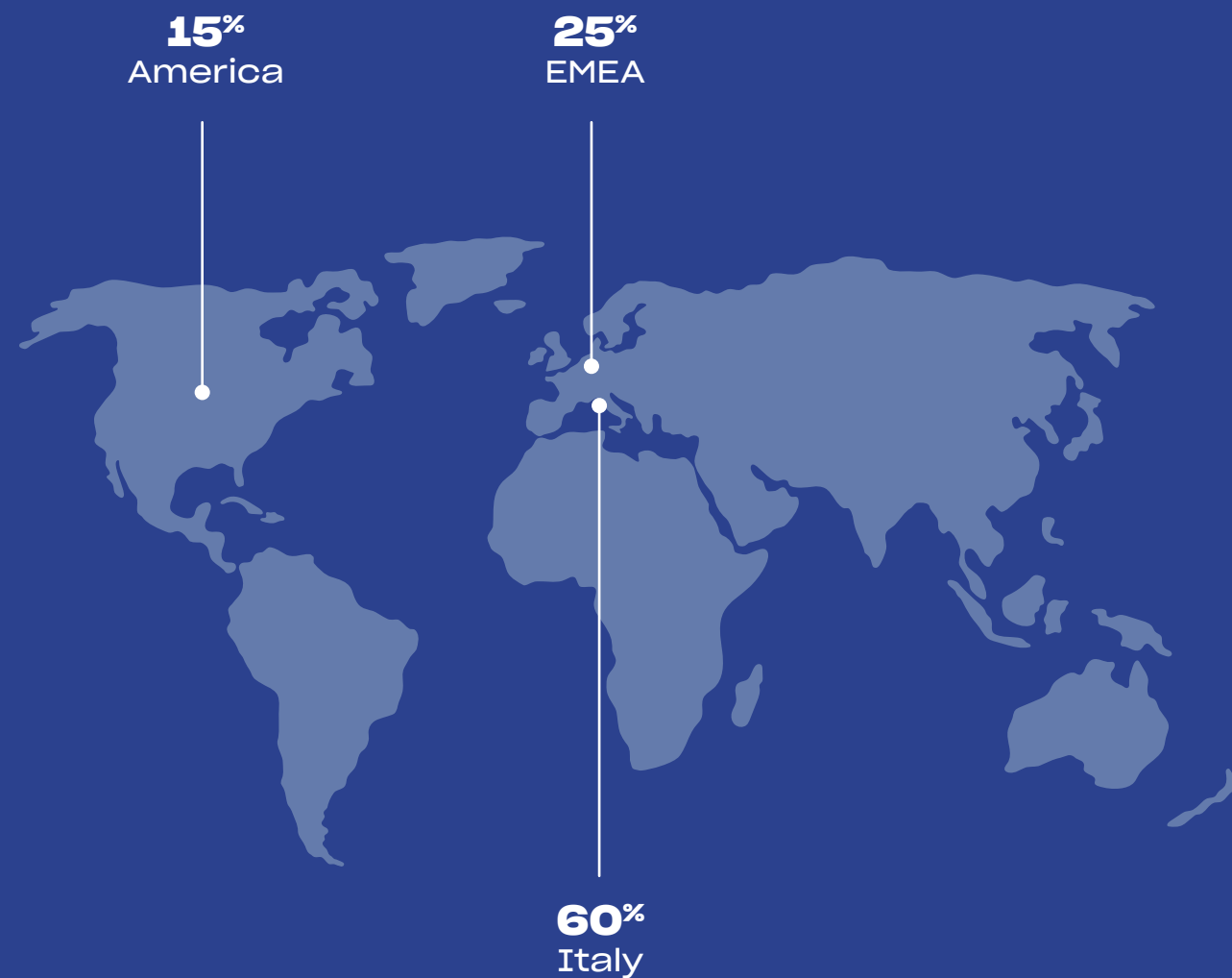
I nostri traguardi a
livello certificativo:

- ISO9001
- ISO14001
- ISCC+ (siti di Correggio, Robbiate, Campi Bisenzio)
- ECOVADIS (Score Silver)



- Riduzione consumi energetici attraverso sostituzione lampade a led
- Ottimizzazione perdite e riduzione consumi tramite Sostituzione Compressori
- Acquisto Garanzie di Origine per energia elettrica sito Correggio
- Implementazione del Design for Recycling in tutte le fasi del processo
- Ultimata installazione sicurezze Impianti Produttivi
- Pubblicazione volontaria primo Report Sostenibilità (2023)
- Incrementati i piani di Welfare e Formazione

Distribuzione fatturato



Stabilimenti produttivi





— 01. La realtà di **Pibiplast**

1.1	Pibiplast, una storica tradizione	10
1.2	La nostra storia	11
1.3	Pibiplast, un'azienda etica	15

1.1

Pibiplast, una storica tradizione

PIBIPLAST S.P.A. (DI SEGUITO ANCHE “PIBIPLAST”, “L’AZIENDA” O “LA SOCIETÀ”) È UNA SOCIETÀ PER AZIONI DI DIRITTO ITALIANO, A CAPITALE PRIVATO NON QUOTATA IN BORSA, ATTIVA NEL SETTORE DEL PACKAGING PRIMARIO IN MATERIALE PLASTICO PER LA COSMETICA E LA CURA DELLA PERSONA.

Fondata nel 1954, l’Azienda ha maturato una lunga esperienza manifatturiera, diventando uno dei riferimenti nel panorama industriale nazionale e internazionale per la fornitura di soluzioni di imballaggio innovative, funzionali e sostenibili. I principali settori di attività dell’azienda sono il make-up, che rappresenta l’area di maggior rilievo, seguito dalla skincare. Accanto a questi, Pibiplast serve anche in modo più marginale i settori chimico e farmaceutico, fornendo soluzioni di packaging specifiche.

Il portafoglio clienti dell’Azienda include marchi che spaziano dal segmento Prestige fino al Mass Market e comprende grandi gruppi internazionali, Heritage brands, Indie brand, sia nazionali che internazionali, catene specializzate nella distribuzione di prodotti cosmetici, nonché collaborazioni commerciali con Filler che offrono servizi full-service ai brand.

Dal 2018, la Società è controllata da Beauty Holding S.p.A (85%) e A.Mor S.r.l. (15%).

La sede legale e principale sede operativa è situata a Correggio (RE), il cui stabilimento insieme a quello di Robbiate (LC), sono dedicati alla produzione di packaging plastico per prodotti skincare e make-up; mentre lo stabilimento di Campi Bisenzio (FI) è destinato alla produzione di packaging plastico per prodotti skincare destinati alla grande distribuzione.

Infine, la Società controlla direttamente la statunitense Pibiplast USA INC. che svolge attività di sviluppo commerciale per il mercato americano.

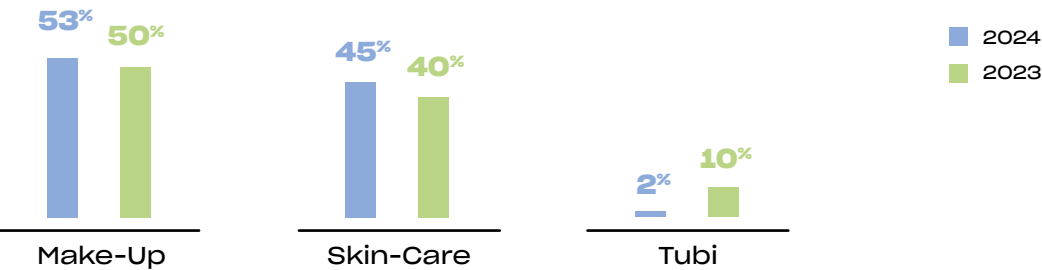


A livello geografico, l’azienda realizza la maggior parte del suo fatturato in Italia (60%). L’Europa rappresenta il 25% del giro d’affari, con una forte presenza in Paesi come Francia, Germania e i Paesi Nordici. L’America del Nord e Latina contribuiscono complessivamente per il 15%.



Il portafoglio prodotti di Pibiplast nel 2024 si articola in due principali segmenti: il make-up, che rappresenta il 53% del fatturato ed è costituito principalmente dalla produzione di package e sistemi applicativi per il mascara, lipgloss ed eyeliner; e lo skincare, che incide per il 45%, grazie alla produzione di flaconi e vasi. Il restante 2% deriva dalla commercializzazione di tubi per il mercato cosmetico.

DISTRIBUZIONE FATTURATO PER BUSINESS

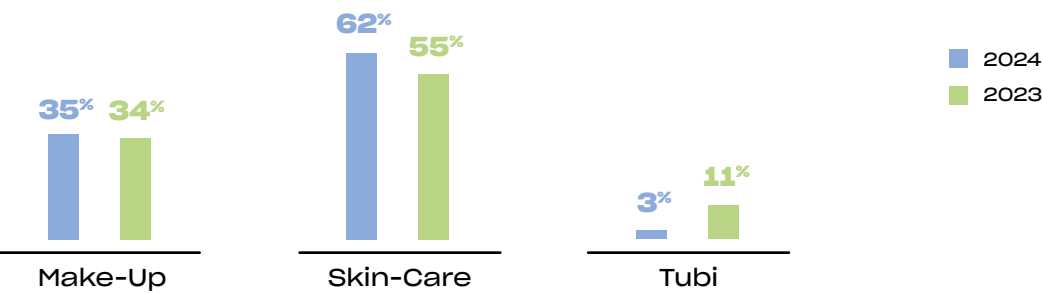


In termini di volumi, nel 2024 Pibiplast ha venduto complessivamente oltre 220 milioni di pezzi. Di questi, il make-up ha rappresentato il 35% (circa 77 milioni di unità), mentre lo skincare ha inciso per il 62% (circa 136 milioni di unità). I tubi hanno costituito il 3% del volume complessivo, pari a circa 7 milioni di unità.

Rispetto al 2023, si registra un incremento della quota di make-up (dal 50% al 53%) e di skincare (dal 40% al 45%), a fronte di un marcato calo della componente tubi, che passa dal 10% al 2%. Tale variazione è riconducibile alla cessione del ramo aziendale di Tortona, avvenuta alla fine del 2023, specializzato proprio nella produzione di tubi per la skincare.

Rispetto al 2023, si osserva un lieve aumento della quota del make-up (dal 34% al 35%) e un incremento più significativo per lo skincare (dal 55% al 62%). Al contrario, la quota dei tubi ha registrato un forte calo, passando dall'11% al 3%. Anche in questo caso, la diminuzione è direttamente collegata alla cessione del ramo aziendale di Tortona.

DISTRIBUZIONE VOLUMI PER BUSINESS



Nella parte finale della catena del valore, Pibiplast collabora con un'ampia gamma di attori che utilizzano i suoi packaging per il confezionamento di prodotti destinati al consumo. I clienti industriali, inclusi brand multinazionali e indipendenti,

integrano le soluzioni Pibiplast nei propri cicli produttivi, spesso contribuendo attivamente alla definizione dei requisiti tecnici ed estetici dei prodotti tramite attività di co-design e validazione.



1.2

La nostra storia

DA SEMPRE, PIBIPLAST SI DISTINGUE PER UN APPROCCIO FONDATO SULL'ECCELLENZA, IL MIGLIORAMENTO CONTINUO E LA RESPONSABILITÀ VERSO IL FUTURO.

Nata come realtà pionieristica nello stampaggio a iniezione, l'azienda ha saputo trasformarsi nel tempo in un punto di riferimento internazionale per il packaging in plastica nel settore cosmetico, con soluzioni che coniugano estetica, funzionalità e sostenibilità.

La nostra evoluzione industriale è il frutto di una visione strategica a lungo termine, capace di anticipare le tendenze del mercato e di integrare innovazione tecnologica, qualità dei processi e attenzione all'ambiente. A questa capacità si affianca un solido patrimonio di valori condivisi, che include passione, impegno, collaborazione e rispetto delle persone: principi che continuano a guidare ogni aspetto della nostra attività.

Pibiplast ha investito in autonomia produttiva, verticalizzazione delle competenze e diversificazione dell'offerta, consolidando una struttura integrata in grado di coprire tutte le fasi della catena del valore.

Dall'introduzione precoce del PET come materiale alternativo più sostenibile, all'internalizzazione di processi chiave come la produzione di scovoli per mascara, ogni scelta ha riflettuto la volontà di innovare responsabilmente.

Pibiplast si impegna attivamente per prevenire l'inquinamento e tutelare l'ambiente, operando in conformità alle normative vigenti e mirando alla soddisfazione delle esigenze delle generazioni presenti e future. Questo si traduce in un'attenzione costante all'efficienza produttiva, alla qualità del prodotto e al potenziamento delle proprie performance ambientali, in linea con i principi dell'economia circolare.

Oggi Pibiplast è una realtà solida e dinamica, capace di coniugare radici industriali, know-how evoluto e visione sostenibile. La sua crescita è accompagnata da un impegno concreto verso l'inclusività, l'innovazione e la responsabilità sociale, che rappresentano la base del suo posizionamento competitivo e della fiducia costruita nel tempo con clienti, partner e comunità di riferimento.

1954

IL LANCIO

Paolo Bosi fonda Pibiplast, azienda specializzata nello stampaggio a iniezione di materie plastiche packaging per l'industria farmaceutica.

1972

DA PRODOTTI FARMACEUTICI A COSMETICI

Con l'ingresso in azienda della seconda generazione della famiglia, la produzione si sposta gradualmente dal settore farmaceutico a quello cosmetico.

1988

IL PET NELL'INDUSTRIA COSMETICA

Pibiplast è la prima azienda europea ad aver iniziato ad utilizzare il PET nell'industria cosmetica, anticipando le richieste del mercato.

2002

PIBIPLAST ACQUISISCE BOMAL

Pibiplast acquisisce il 100% di Bomal, azienda specializzata nella produzione di componenti per make-up (mascara, lucidalabbra, eyeliner...), ampliando così la propria gamma di prodotti e competenze, consolidando la posizione di forza sul mercato.

2012

PRODUZIONE INTERNA DI BRUSHES

Gli scovoli sono il componente fondamentale del mascara e Pibiplast decide di investire in una propria linea di produzione. Questo libera l'azienda dalla dipendenza da produttori terzi, incentivando l'impegno verso l'innovazione.

2013

ACQUISIZIONE DI PIBITUBES

Pibiplast acquisisce il 100% di Pibitubes, azienda attiva nella produzione di tubi in materiale plastico per il settore cosmetico

2014

ACQUISIZIONE DI PLAST LINE

Pibiplast acquisisce il 100% di Plast Line, azienda ad alta capacità produttiva nel settore dell'estrusione-soffiaggio, specializzata nella produzione di bottiglie per la grande distribuzione. Questo permette al gruppo di raggiungere una nuova categoria di clienti, prima lontana dalle sue mire.

2018

UN NUOVO CAPITOLO DELLA STORIA DELL'AZIENDA

Due società di private equity, L Catterton e Ambianta sgr, fanno il loro ingresso nella proprietà dell'azienda abbracciando le due anime esistenti di Pibiplast, con l'obiettivo di rafforzare il percorso di crescita e la strategia, accelerando la strategia di sviluppo sostenibile di Pibiplast.

2023

CESSIONE RAMO PIBITUBES

Pibiplast cede il ramo aziendale destinato alla produzione dei tubi e concentra le sue attività produttive di make-up e skincare sui siti di Correggio, Robbiate e Campi Bisenzio.

1.3

Pibiplast, un'azienda etica

Pibiplast adotta un modello di governance tradizionale composto da un Consiglio di Amministrazione (CdA) che indirizza a livello strategico la gestione della Società e ne supervisiona le attività e l'andamento. Il Collegio Sindacale, costituito dal Presidente Pietro Villa, coadiuvato da due sindaci effettivi (Stefano Massarotto e Paride Barani) e altri

due sindaci supplenti (Massimiliano Altomare e Odino Manghi), vigila sull'operato del CdA. Inoltre, la Società di Revisione esterna si occupa della revisione legale dei conti e del controllo contabile.

Il Consiglio di Amministrazione¹ in carica è composto da 7 membri, di seguito riportati:

	CARICA	GENERE	FASCIA D'ETA'
Eugenio Berenga	Presidente e CEO	♂	> 50 anni
Luigi Feola	Vice presidente	♂	> 50 anni
Giancarlo Beraudo	Vice presidente	♂	30-50 anni
Giorgio Bosi	Consigliere	♂	> 50 anni
Arabella Caporello	Consigliere	♀	> 50 anni
Stefania Bosi	Consigliere	♀	30-50 anni
Massimiliano Lecchi	Consigliere	♂	30-50 anni

La molteplicità di interessi e contesti socioeconomici in cui l'Azienda opera, richiedono l'impegno di tutti per assicurare che le attività aziendali siano svolte nel rispetto della legge, in un quadro di concorrenza leale, con integrità, onestà, correttezza e buona fede e nel rispetto degli interessi legittimi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari e

della collettività in genere. Dal 2020, l'azienda si è dotata inoltre di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con l'obiettivo di definire un sistema di principi e procedure interne per la prevenzione di comportamenti non etici, conflitti di interesse o violazione di normative, leggi e regolamenti interni.

L'Organismo di Vigilanza (ODV) verifica l'adeguatezza del Modello Organizzativo adottato, ne vigila la diffusione, la conoscenza e l'osservanza all'interno dell'Azienda; raccoglie e gestisce eventuali segnalazioni di illeciti e comunica con gli organi di amministrazione e gestione della Società eventuali criticità. Durante il periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità al CdA.

Infine, l'Azienda, per adeguarsi agli obblighi di legge, nel corso del 2023 ha implementato il canale di "whistleblowing", strumento che permette a chiunque di segnalare possibili violazioni della legge o presunte irregolarità nell'attività aziendale con la garanzia della protezione dell'anonimato. Il canale digitale è gestito tramite una piattaforma web indipendente ed è accessibile a tutti gli stakeholder della Società che desiderino portare all'attenzione eventuali criticità, richiedere un incontro diretto con i soggetti responsabili della gestione del canale ed effettuare segnalazioni anonime. Pibiplast adotta un approccio strutturato e trasparente alla gestione della conformità normativa, integrando principi di responsabilità, integrità e legalità in ogni ambito dell'attività aziendale. Gli impegni assunti sono formalizzati attraverso un sistema di governance integrato che comprende il Codice Etico, la Politica Ambientale, la Politica Health & Safety, la Politica Business Integrity e la Politica Employment & Labour Standards², a conferma della volontà dell'azienda di operare in modo etico, sicuro e sostenibile.

Gli impegni di Pibiplast in materia di diritti umani, responsabilità sociale e condotta d'impresa sostenibile si ispirano a disposizioni e principi riconosciuti a livello globale. In particolare, l'azienda fa riferimento ai seguenti principi e standard internazionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (ONU), che rappresenta il fondamento etico delle nostre attività e dell'impegno a rispettare e promuovere i diritti fondamentali della persona.
- Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), in materia di libertà di associazione, abolizione del lavoro minorile, eliminazione del lavoro forzato e non discriminazione.
- Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), che guidano l'adozione di politiche di due diligence, prevenzione dei rischi e rimedio in caso di impatti negativi sui diritti umani.
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite e relativi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che orientano strategicamente l'azione di Pibiplast verso la sostenibilità sociale e ambientale.
- Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), quale riferimento per la gestione responsabile degli impatti ambientali.

Questi riferimenti garantiscono che le policy di Pibiplast siano allineate con standard internazionali riconosciuti, rafforzando l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile delle proprie attività.

1- Tutti i membri del CDA sono indipendenti, non ricoprono altre cariche, non appartengono a gruppi sociali sottorappresentati, non rappresentano alcun stakeholder e non hanno competenze riguardo agli impatti.

2- Alcune delle politiche menzionate sono disponibili sul sito web aziendale.

Tali documenti promuovono il rispetto dei diritti umani, della normativa ambientale e dei principi di responsabilità sociale, e richiedono esplicitamente un approccio proattivo nella prevenzione dei rischi ambientali. Pur riconoscendo il principio di precauzione (art. 191 TFUE) come un orientamento importante nella gestione dei rischi ambientali, la sua applicazione diretta risulta meno rilevante per un'azienda come Pibiplast, che opera nel settore della produzione di packaging plastico, dove i rischi ambientali e sanitari legati ai processi produttivi sono contenuti e ben gestiti attraverso controlli consolidati.

Pibiplast garantisce il rispetto dei diritti umani, promuovendo politiche e pratiche etiche volte a tutelare la dignità, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, seppure non siano al momento implementati specifici processi di due diligence conformi alle più recenti normative in materia.

A supporto concreto di questi impegni, l'azienda ha adottato sistemi di gestione certificati secondo gli standard ISO 14001 (ambiente) e ISO 9001 (qualità), che garantiscono un controllo sistematico e continuo dei processi aziendali, in linea con le migliori pratiche internazionali.

L'impegno costante si riflette anche nella gestione degli impatti negativi, grazie a un sistema strutturato di rilevazione e trattamento delle non conformità relative a tematiche qualitative, ambientali e di salute e sicurezza. Stakeholder interni ed esterni partecipano tramite training e audit alla gestione e revisione delle

non conformità. Le comunicazioni sono trasparenti e condivise con le funzioni coinvolte. L'efficacia delle misure attuate viene verificata attraverso audit ed analisi dati. Pibiplast rispetta la normativa nazionale ed internazionale in materia di salute e sicurezza, alla base della nostra **Politica Health & Safety**, per assicurare condizioni di lavoro sicure, dignitose e conformi agli standard di legge.

Si aggiunge inoltre la certificazione ISCC PLUS (International Sustainability and Carbon Certification), ottenuta per assicurare la tracciabilità e la sostenibilità delle materie prime lungo l'intera catena di approvvigionamento. L'adozione di questo standard rappresenta un impegno tangibile verso l'economia circolare, l'utilizzo di risorse rinnovabili e la riduzione delle emissioni climateranti, aspetti particolarmente rilevanti nel settore del packaging cosmetico, dove la provenienza e il ciclo di vita dei materiali giocano un ruolo cruciale nella sostenibilità del prodotto finale.

Attraverso l'integrazione tra policy e certificazioni, Pibiplast rende operativi i propri valori fondanti e rafforza la responsabilità d'impresa nei confronti dell'ambiente, dei clienti e di tutti gli stakeholder.

Le nostre certificazioni



La varietà di interlocutori e la pluralità dei contesti economico-sociali in cui Pibiplast è attiva rendono essenziale l'impegno collettivo nel garantire il rispetto delle normative vigenti, la correttezza dei comportamenti e l'equità delle relazioni.

Agire con onestà, trasparenza, rispetto e in buona fede rappresenta la base dell'identità aziendale e il presupposto per costruire valore duraturo con clienti, dipendenti, partner e comunità.

Tali impegni si traducono in un insieme di principi generali che guidano quotidianamente le decisioni e i comportamenti aziendali, assicurando la coerenza tra valori dichiarati e prassi operative:

I principi generali alla base dell'approccio etico al business di Pibiplast



Legalità

Tutti coloro che operano all'interno della società o collaborano con essa sono tenuti a rispettare la legislazione vigente, il Codice Etico e le procedure aziendali.



Equità, onestà, imparzialità, competenza

L'Azienda promuove comportamenti trasparenti e incoraggia la comunicazione di eventuali preoccupazioni o problematiche riguardanti fatti, comportamenti o eventi che possano mettere in discussione l'applicazione delle disposizioni di questo Codice Etico, adottando misure adeguate a proteggere i segnalatori.



Valorizzazione delle persone

L'Azienda riconosce il valore di ogni individuo e dell'esperienza umana come elementi fondamentali per garantire la propria integrità e sviluppo.



Salute e sicurezza

L'Azienda condanna severamente qualsiasi azione che, pur rispondendo a esigenze di produzione, possa anche solo potenzialmente mettere in pericolo un proprio lavoratore, collaboratore o terzi, indipendentemente dalla loro identificazione.



Sensibilità e protezione ambientale

L'Azienda pone la protezione dell'ambiente al primo posto e si impegna a modellare la propria attività integrando l'obiettivo dello sviluppo sostenibile con le esigenze produttive.



Concorrenza leale

La concorrenza rappresenta uno stimolo per la crescita e il miglioramento delle performance; qualsiasi azione sleale che alteri questa dinamica è condannata.



Confidenzialità

La riservatezza delle informazioni e dei dati personali è un principio fondamentale per l'Azienda, che rispetta la legislazione sulla protezione dei dati e tutela l'identità di coloro che segnalano problematiche, violazioni o comportamenti non conformi al modello organizzativo e al codice etico aziendale.



Protezione dell'interesse pubblico

L'Azienda si impegna a rispettare le normative vigenti riguardanti l'uso e la circolazione di monete, valuta legale e marche da bollo, adottando comportamenti responsabili per tutelare la comunità.



Tutte le policy di Pibiplast sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, che rappresenta il livello più alto di governance aziendale. La responsabilità per la supervisione della loro attuazione è delegata al CEO, che garantisce il monitoraggio continuo e il reporting annuale al CDA.

Gli impegni assunti tramite le policy si applicano a tutte le attività operative di Pibiplast e a tutti i dipendenti sotto il controllo diretto dell'azienda. Essi si estendono anche a tutte le società controllate e, per quanto possibile, ai partner commerciali e fornitori, soprattutto laddove si identificano rischi rilevanti in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

Pibiplast comunica le proprie policy tramite la intranet aziendale e attraverso sessioni di training specifiche e programmi di aggiornamento per i dipendenti, incluse sessioni di induzione e formazione periodica.

Pibiplast S.p.A. ha adottato procedure strutturate per consentire a tutte le persone che operano all'interno o in relazione con l'azienda di:

- richiedere chiarimenti in merito all'attuazione delle politiche e delle pratiche aziendali relative a una condotta d'impresa responsabile;
- segnalare criticità, comportamenti illeciti, non conformità o violazioni che possano compromettere l'integrità, la legalità e la sostenibilità dell'attività aziendale.

Queste procedure sono parte integrante del sistema di governance etica dell'organizzazione e si distinguono dalle procedure di reclamo, descritte nel paragrafo L'impegno ESG di Pibiplast, che riguardano la richiesta di rimedi da parte di stakeholder impattati direttamente dalle attività dell'organizzazione.



Pibiplast è affiliata ad importanti associazioni e consorzi di categoria e territoriali:

ASSOCIAZIONI E CONSORZI DI CATEGORIA E TERRITORIALI



Confindustria Reggio Emilia è l'associazione territoriale del sistema Confindustria. Punto di riferimento per le imprese e un elemento di propulsione e di stimolo per lo sviluppo del sistema territoriale reggiano, rappresenta le imprese associate nei rapporti con le Istituzioni e le Amministrazioni economiche, politiche, sindacali, sociali e culturali e nei confronti dell'opinione pubblica.



Cosmetica Italia è l'associazione di categoria che raggruppa le imprese che lavorano nel comparto cosmetico inteso come l'industria cosmetica nazionale e la sua filiera, da sempre rappresenta la voce e anche il punto di riferimento del settore cosmetico nell'elaborazione e diffusione di informazioni di carattere tecnico-normativo e di indagini di mercato.



Il **Polo della Cosmesi** è l'Associazione di riferimento della filiera produttiva cosmetica italiana conto terzi, un network di imprese caratterizzato da una forte radicalizzazione territoriale e da una potente vocazione internazionale.



Il **Consorzio Renergy** è un gruppo di acquisto, senza scopo di lucro, che, in nome e per conto delle imprese, opera sui mercati dell'energia e delle telecomunicazioni stipulando contratti di fornitura alle migliori condizioni.



— 02. Il percorso verso la **sostenibilità**

2.1	L'impegno ESG di Pibiplast	28
2.2	Il percorso verso il reporting di sostenibilità	32
2.3	Responsabilità lungo la catena di fornitura	36

2.1

L'impegno ESG

di Pibiplast

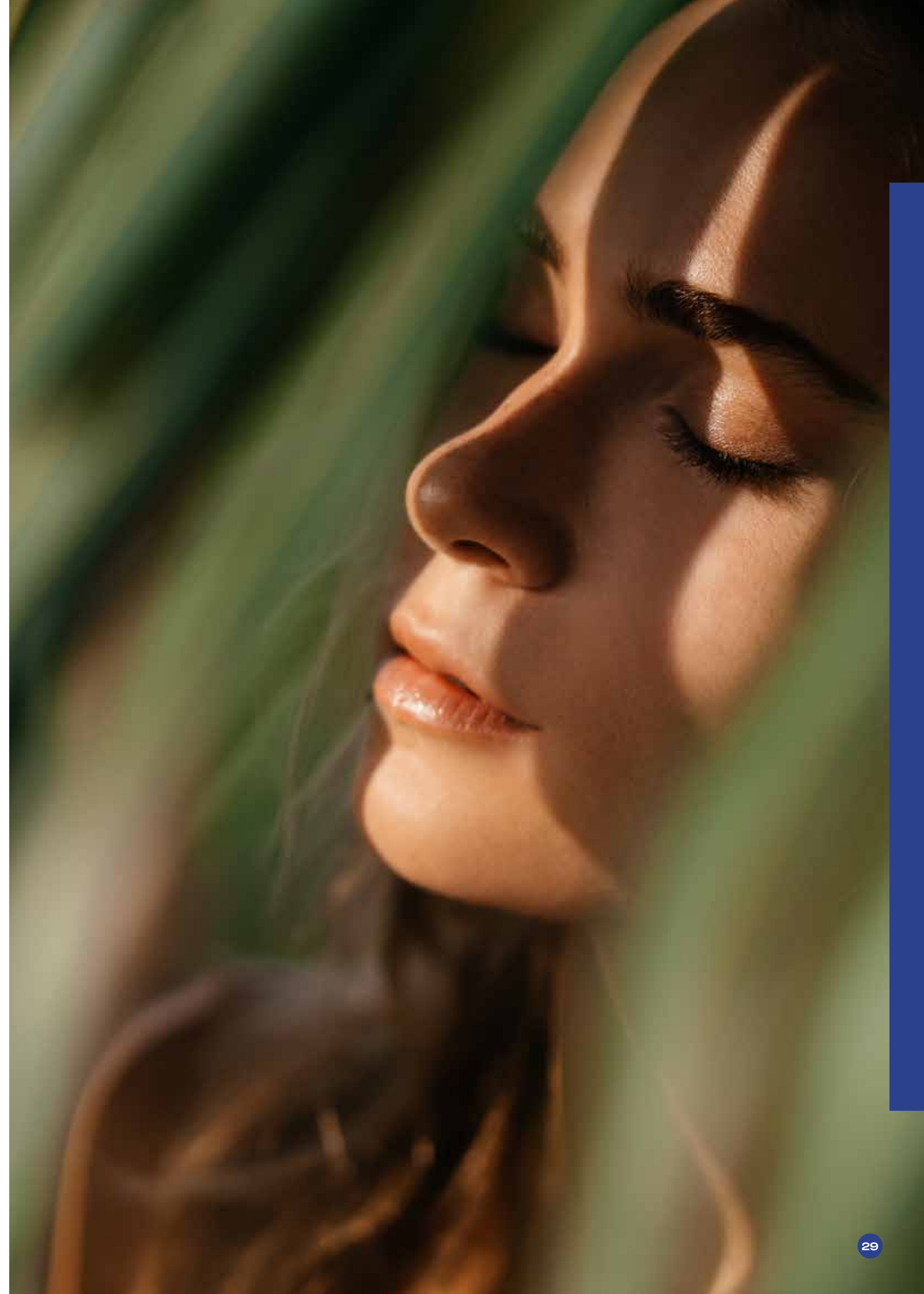
LA SOSTENIBILITÀ NON È SOLO UN IMPEGNO PER PIBIPLAST:
È UNA RESPONSABILITÀ PROFONDA, UN MODO DI ESSERE E
DI COSTRUIRE IL FUTURO.

Nel 2024, la società ha rafforzato ulteriormente la determinazione ad agire come impresa responsabile, consapevole che ogni decisione, ogni innovazione, ogni relazione può generare impatti che vanno ben oltre i confini della attività produttiva. La sostenibilità è diventata un principio guida trasversale, pienamente integrato nella strategia, nella cultura aziendale e nelle scelte quotidiane.

Pibiplast ha potenziato la struttura ESG, investendo in competenze e processi interni sempre più evoluti. Questo consente non solo di monitorare con maggiore precisione le performance ambientali, sociali e di governance, ma anche di agire in modo più tempestivo e consapevole per ridurre gli impatti negativi e moltiplicare quelli positivi.

A partire dal ESG Action Plan, elaborato nel 2019 e costantemente aggiornato, la Società continua a tracciare un percorso ambizioso e concreto, orientato al medio-lungo periodo, con obiettivi sfidanti ma raggiungibili, definiti sui temi rilevanti sia per la società che per tutti gli stakeholder.

In un mondo che chiede sempre più coerenza, trasparenza e visione, Pibiplast sceglie ogni giorno di fare la propria parte. Con la consapevolezza che il vero valore non si misura solo in risultati economici, ma nella capacità di contribuire positivamente al benessere delle persone, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile delle comunità in cui la società opera.



ESG Action Plan di Pibiplast

AMBITO DI SOSTENIBILITA'	IMPEGNO	31/12/2023	31/12/2024
Emissioni GHG	Aggiornamento del calcolo della Carbon Footprint (Recurring)	●	●
	Introduzione politiche mobilità sostenibile		◐
Gestione dell'energia	Implementazione misure prioritarie diagnosi energetica		◐
	Business Plan fotovoltaico e decisione installazione		◐
	Acquisto energia certificata GOs		◐
	LED relamping	◐	◐
Salute & Sicurezza dei dipendenti	Raccolta Near Miss	◐	●
	Procedure di sicurezza macchinari complete e rese disponibili a tutto il personale	◐	●
	Rafforzare la formazione in materia di sicurezza e salute attraverso l'introduzione di break formativi (Recurring)	●	●
Gestione del ciclo di vita e design del prodotto	Mantenere la certificazione ISCC+ per gli impianti produttivi di Robbiate e Correggio ed estendere la certificazione a Campi Bisenzio (Recurring)	●	●
	Estendere l'offerta di prodotti sostenibili (ad es. prodotti riciclabili e prodotti realizzati con materiale riciclato e bioplastiche, mono materiali) anche in risposta alle esigenze manifestate dai clienti (Recurring)	●	●
	Introdurre sul mercato packaging realizzati con resine riciclate chimicamente		●
	Certificare Vegan OK alcune linee di prodotti		●
	Procedura definizione materiale sostenibile in fase di design prodotto e richiesta cliente		●
	Definire una strategia commerciale per i prodotti sostenibili (Recurring)	●	●

AMBITO DI SOSTENIBILITA'	IMPEGNO	31/12/2023	31/12/2024
Gestione dei rifiuti e dei materiali pericolosi	Riduzione degli scarti attraverso definizione KPI, monitoraggio in continuo ed introducendo nuovi stampi più efficienti (Recurring)	●	●
	Riduzione consumo vernici attraverso impianto azoto verniciatura	◐	◐
Attrarre e trattenere talenti	Migliorare la comunicazione verso i dipendenti e nuove generazioni, attraverso strumenti dedicati quali ad esempio newsletter, etc. (Pibi news e app aziendale) (Recurring)	●	●
	Revisione e ulteriore implementazione del programma di welfare aziendale (gratifica natalizia e premio di risultato) (Recurring)	●	●
Gestione della catena di fornitura	Avviare un processo di valutazione ESG per i fornitori più rilevanti		◐
	Rinnovo certificazione Ecovadis (Recurring)	●	●
Etica del business	Introduzione del canale di whistleblowing per la segnalazione di violazioni		●
	Rendicontazione report sostenibilità 2024 secondo GRI con materialità di impatto		●

● obiettivo raggiunto ○ obiettivo non raggiunto ◐ obiettivo parzialmente raggiunto

Gli obiettivi definiti da Pibiplast vengono monitorati con cadenza mensile e i risultati rendicontati annualmente, coerentemente con la pubblicazione dei report di sostenibilità approvati dal Consiglio di Amministrazione.

2.2

Il percorso verso il reporting di sostenibilità

L'IDENTIFICAZIONE E IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STAKEHOLDER RAPPRESENTANO PER PIBIPLAST UN ELEMENTO STRATEGICO FONDAMENTALE, VOLTO A GARANTIRE UN DIALOGO CONTINUO E STRUTTURATO CON TUTTI I SOGGETTI CHE, A VARIO TITOLO, SONO INFLUENZATI O POSSONO INFLUENZARE LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE.

Tale processo è essenziale per promuovere una cultura d'impresa fondata sulla trasparenza, sulla responsabilità condivisa e sull'integrazione delle istanze socio-ambientali nei processi decisionali aziendali.

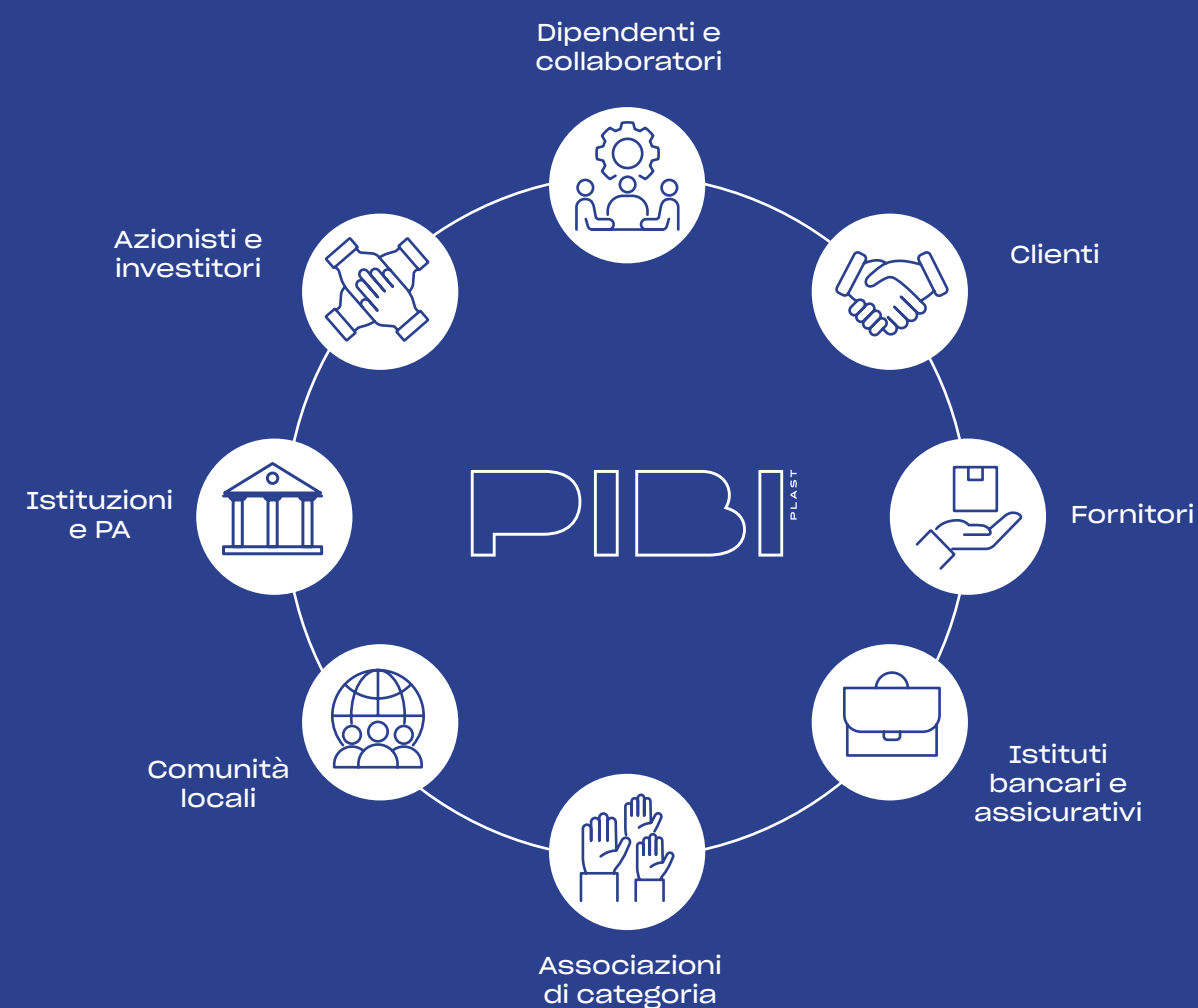
Pibiplast adotta un approccio proattivo al coinvolgimento degli stakeholder, finalizzato a valorizzare i diversi punti di vista e a integrare le aspettative rilevanti all'interno della strategia e delle pratiche operative dell'impresa. L'ascolto sistematico degli stakeholder consente infatti di rafforzare la qualità delle decisioni aziendali, anticipare potenziali criticità e cogliere opportunità di miglioramento continuo.

Pibiplast ha individuato le seguenti categorie di stakeholder rilevanti: **Dipendenti e collaboratori, Clienti, Associazioni di categoria, Azionisti e investitori, Istituti bancari e assicurativi, Comunità locali, Fornitori, Istituzioni pubbliche e amministrazioni locali.**

Le modalità di coinvolgimento prevedono strumenti e canali di comunicazione diversificati, calibrati sulla base delle specificità dei singoli interlocutori. Tra i principali strumenti di dialogo e coinvolgimento si annoverano i seguenti: la partecipazione a fiere di settore, l'utilizzo di canali social e del sito web istituzionale, nonché incontri bilaterali, survey e momenti dedicati all'ascolto e alla condivisione con le parti interessate.

Il coinvolgimento degli stakeholder si configura come un'attività continuativa, sviluppata sia a livello corporate che a livello operativo, con un'attenta centralizzazione e analisi delle informazioni emerse, così da garantire coerenza e tempestività nella gestione delle istanze raccolte.

Nel corso dell'esercizio 2024, Pibiplast ha ulteriormente consolidato il proprio impegno in ambito ESG, proseguendo nel percorso di sviluppo di un sistema di reporting di sostenibilità conforme agli standard internazionali.



A tal fine, è stato adottato per la prima volta il livello di rendicontazione “GRI in accordance”, secondo quanto previsto dagli Standard GRI 2021, superando la modalità GRI referenced utilizzata nell’esercizio precedente. Tale evoluzione testimonia la crescente integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance all’interno della strategia e dei processi aziendali.

Come previsto dagli standard GRI, Pibiplast ha definito i temi rilevanti per l’azienda e i suoi stakeholder partendo dall’identificazione degli impatti attuali o potenziali, negativi o positivi, sull’economia, sull’ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, che l’azienda genera nell’ambito delle sue attività e tramite le sue relazioni di business. L’identificazione degli impatti è avvenuta tramite un processo strutturato che ha incluso un benchmarking settoriale sui principali operatori e una fase di coinvolgimento diretto delle funzioni aziendali (Risorse Umane, Salute e Sicurezza, Ambiente, Produzione, Acquisti, Finanza e Amministrazione, Qualità, R&S e Marketing). In parallelo, e al fine di rafforzare la rilevanza e la trasparenza dell’analisi, Pibiplast ha attivato un confronto con stakeholder esterni selezionati, tra cui clienti strategici e fornitori chiave, ritenuti interlocutori fondamentali per la definizione delle priorità di sostenibilità in una logica di catena del valore estesa.

L’analisi di materialità di impatto sopra descritta è stata condotta in parallelo all’analisi di materialità finanziaria, all’interno di un primo esercizio di

analisi di doppia materialità che Pibiplast ha voluto svolgere per misurarsi sia dal punto di vista degli impatti che l’azienda genera sull’esterno, sia dal punto di vista degli effetti finanziari che i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità generano sull’azienda stessa. Un ulteriore elemento qualificante del presente esercizio è rappresentato dal potenziamento delle risorse interne dedicate alla sostenibilità, concretizzatosi nell’inserimento di un Corporate Social Responsibility (CSR) Manager, figura professionale dedicata alla supervisione delle tematiche ESG. L’introduzione di tale ruolo ha consentito di proseguire nelle azioni di miglioramento della governance dei dati non finanziari, con effetti tangibili in termini di maggiore accuratezza, tempestività e completezza delle informazioni raccolte, in particolare relativamente alle emissioni indirette di gas serra (Scope 3), fonte primaria emissiva per una realtà aziendale come Pibiplast.

L’analisi di materialità così svolta ha portato all’identificazione di 11 temi materiali, che riflettono una maggiore maturità e profondità nella comprensione delle priorità aziendali e degli impatti connessi.

Di seguito si riportano gli 11 temi rilevanti raggruppati in quattro macrocategorie:



RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

- Consumi energetici
- Emissioni
- Gestione dei rifiuti pericolosi e non
- Materiali utilizzati e economia circolare



RESPONSABILITÀ SOCIALE

- Diversità, pari opportunità ed inclusione
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione e sviluppo dei dipendenti



GOVERNANCE, ETICA E PERFORMANCE ECONOMICA

- Performance economiche
- Etica, integrità e anticorruzione



RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

- Qualità, sicurezza e durabilità dei prodotti
- Innovazione e design di prodotto

L’analisi di materialità condotta ha portato a una maggiore focalizzazione sugli ambiti strategici e a una rendicontazione più accurata, in linea con le aspettative sia del mercato sia dell’azienda.

2.3

Responsabilità lungo la catena di **fornitura**

LA CATENA DI FORNITURA DI PIBIPLAST È STRUTTURATA PER GARANTIRE QUALITÀ, FLESSIBILITÀ E CONTINUITÀ, ATTRAVERSO UN MIX ARTICOLATO DI APPROVVIGIONAMENTI DI MATERIE PRIME, COMPONENTI COMMERCIALIZZATI, MATERIALI AUSILIARI E SERVIZI TECNICI ESTERNI.

Le forniture provengono principalmente da partner italiani ed europei, selezionati secondo criteri di affidabilità, conformità normativa, sostenibilità e valore tecnico. In quest'ottica, l'azienda persegue pratiche di approvvigionamento responsabili, orientate alla ricerca costante di materie prime sostenibili e al rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo l'intera catena di fornitura.

Le materie prime, voce economicamente più significativa, comprendono polimeri plastici (come PP, PE, PET), bioplastiche, materiali riciclati e coloranti granulari, utilizzati per produrre internamente componenti di packaging. I prodotti commercializzati, invece, includono articoli forniti da terzi e integrati nei prodotti finiti, come applicatori per mascara, flaconi in vetro, tubi, tappi, pompe, guarnizioni, sotto-tappi e rivestimenti metallici. A ciò si aggiungono materiali di consumo indispensabili per il funzionamento quotidiano delle linee produttive, come ricambi, dispositivi di protezione individuale, lubrificanti

e altri articoli tecnici. Particolare attenzione è riservata anche ai semilavorati di confezionamento, imballaggi secondari e terziari in carta, plastica e legno, fondamentali per lo stoccaggio e la protezione dei prodotti durante le fasi di trasporto e spedizione. I servizi logistici relativi al trasporto dei materiali in ingresso sono affidati a operatori esterni qualificati.

Pibiplast promuove a ogni livello organizzativo, e nelle proprie attività operative, i principi etici e di responsabilità sociale e ambientale definiti nel proprio Codice Etico e nelle politiche aziendali, che vengono condivise anche con i fornitori.

La tracciabilità della supply chain è considerata un aspetto rilevante della strategia industriale, tanto che l'azienda privilegia fornitori locali, che nel 2023 hanno rappresentato oltre il 90% del totale, e così è stato confermato nel 2024, al fine di instaurare relazioni durature, trasparenti e basate sulla collaborazione.

Una componente strategica della catena del valore è costituita dai subcontractors, ovvero fornitori specializzati a cui vengono affidate lavorazioni come serigrafia, verniciatura, metallizzazione, stampa a caldo, sleeveratura, tampografia e assemblaggi. Queste attività sono delegate per motivi legati alla capacità produttiva interna, all'ottimizzazione economica o alla necessità di know-how tecnico specifico. I prodotti decorati presso i terzisti rientrano nei flussi logistici di Correggio, Robbiate e Bernareggio, dove vengono sottoposti a controlli qualitativi prima di essere ulteriormente lavorati o spediti al cliente.

A partire dal 2024, Pibiplast ha avviato un processo di auditing presso i fornitori strategici, con l'obiettivo di rafforzare il controllo sulla qualità e sull'affidabilità dei partner, assicurando elevati standard a beneficio dei clienti finali. In parallelo, è stato introdotto un sistema di valutazione e screening dei fornitori attraverso un questionario dettagliato, volto a definire in modo

chiaro i criteri di fornitura. Tali criteri devono essere formalmente accettati dai fornitori, i quali sono inoltre consapevoli della possibilità di essere sottoposti a verifiche qualitative e ispettive periodiche. Questa attività rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso dell'azienda verso una catena di fornitura più trasparente, responsabile e sostenibile.

Inoltre, sempre nel corso del 2024, Pibiplast ha consolidato e rafforzato il percorso di miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità avviato negli anni precedenti, con un'attenzione particolare all'integrazione e all'ottimizzazione dei processi interni, oltre all'implementazione di soluzioni digitali per il monitoraggio ed il controllo tramite una più accurata e puntuale raccolta dei dati.





— 03. Prodotti e servizi per una bellezza **sostenibile**

- | | | |
|-----|--|----|
| 3.1 | Prodotti: un connubio tra avanguardia
e tradizione | 40 |
| 3.2 | Ricerca e sviluppo con particolare
attenzione al cliente e al consumatore | 44 |

3.1 Prodotti

un connubio tra avanguardia
e tradizione

LA REPUTAZIONE DI PIBIPLAST SI FONDA SULLA QUALITÀ DEI SUOI PRODOTTI. INFATTI, SONO STATI ADOTTATI ELEVATI STANDARD QUALITATIVI NEI PROCESSI PRODUTTIVI E RIGOROSI CONTROLLI DI QUALITÀ SUI PRODOTTI E SUI MATERIALI UTILIZZATI.

L'attività copre l'intero ciclo produttivo, dalla progettazione al co-design con il cliente, dallo sviluppo dei componenti fino alla produzione industriale, alla decorazione e commercializzazione.

L'azienda realizza una gamma ampia e articolata di soluzioni per il confezionamento di prodotti cosmetici, che comprende flaconi e vasi, oltre ad accessori come pompe ed applicatori, sia per il make-up che lo skincare. Sono inclusi sia progetti su misura sviluppati secondo specifiche del cliente, sia prodotti standard personalizzabili.

Ogni giorno Pibiplast si avvale di un gruppo di esperti, anche attraverso l'utilizzo dei laboratori interni, per garantire tutta la sicurezza di un prodotto d'eccellenza.

Ogni fase del processo produttivo è sottoposta ad attente verifiche e interventi in ogni stadio produttivo.

Infatti, l'Azienda si impegna costantemente per ottenere certificazioni aziendali, dimostrando l'attenzione che pone in tema di qualità, ambiente e impegno sociale.



Make-up

Catalogo prodotti make-up

Il catalogo make-up è composto da 18 linee di flaconi per mascara, eyeliner, lipgloss (lucidalabbra) e concealer (correttori). L'abbinamento flacone – applicatore (scovolino “Brush” in fibra o elastomero per mascara ed eyebrows, pennello “Flock” per lipgloss e concealer, pennellino o feltro per eyeliner), può dare vita a una serie infinita di possibili combinazioni.

I flaconi possono essere realizzati in monomateriale o in materiali riciclati.



Skincare

Catalogo prodotti skincare

Il catalogo skincare comprende 31 linee di prodotto, ognuna delle quali viene proposta in diversi formati, scelti in base alla tipologia di pack e destinazione d'uso. Inoltre, ogni flacone può essere proposto con tipologie di chiusure differenti che comprendono per esempio il tappo a vite, con o senza riduttore; le pompe spray (o lotion), le pratiche aperture a scatto come i flip top e i disk top, i foamer (erogatori che permettono di trasformare un liquido in una leggera e soffice schiuma). Esistono anche formati particolari come i roll-on per i liquidi o i flaconi con tappo dosatore a saliera per le polveri libere.

Il materiale prevalente è il PET, ampiamente utilizzato nell'industria cosmetica per le sue caratteristiche di trasparenza, leggerezza e rigidità. È seguito dal PE (HDPE), comunemente usato per la produzione di flaconi da bagnodoccia, bagnoschiuma, shampoo e balsamo.

Tecnologie di decoro

L'azienda è in grado di offrire diverse tecnologie di decoro e personalizzazioni. Il laboratorio di decorazione all'avanguardia di 2.000 metri quadrati e la collaborazione con altre realtà aziendali offrono infinite possibilità...



Stampa a caldo

Permette di decorare un'ampia varietà di materiali. È l'unico metodo decorativo che consente brillanti finiture metalliche in oro e argento.



Serigrafia

Una tecnica molto resistente e adatta a un'ampia varietà di materiali, particolarmente efficace per dare luminosità ai colori opachi.



Tampografia

Tecnica che consente, attraverso un tampone in silicone, di decorare forme e superfici irregolari e si adatta a materiali e tipi di vernice diversi.



Sleever

Un processo unico per decorare interamente forme specifiche con grafiche complesse.



Film Transfer

Un processo distintivo che racchiude componenti rotondi per creare grafiche complesse.



Locator

Una tecnica che aggiunge texture e dettagli al design del packaging lasciando altre aree non trattate, aggiungendo un senso di lusso al prodotto finale.



Metallizzazione

Un effetto scintillante sulla totalità del prodotto che offre una sensazione di lusso, avvolgendo il prodotto in un leggero foglio metallico.



Assemblaggio

Assemblaggio delle varie componenti che costituiscono sia i prodotti skincare che i prodotti make-up

3.2 Ricerca e sviluppo

con particolare attenzione al cliente e al consumatore

PIBIPLAST PONE L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO, CON L'OBIETTIVO DI CONIUGARE ECCELLENZA QUALITATIVA, EFFICIENZA PRODUTTIVA E RESPONSABILITÀ AMBIENTALE.

L'impegno quotidiano è garantito da un team specializzato, supportato da un laboratorio interno, che presidia tutte le fasi del ciclo produttivo attraverso rigorosi controlli su materiali e processi.

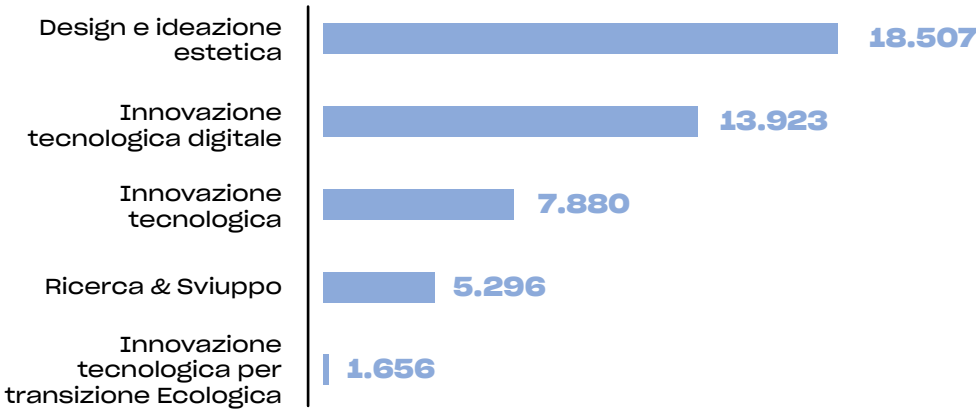
Nel corso dell'ultimo anno, l'azienda ha intrapreso un'evoluzione significativa del proprio modello produttivo, rafforzando i principi del "design for recyclability" e promuovendo una transizione concreta verso l'uso di materiali a minore impatto ambientale.



Qui di seguito le linee guida adottate:

- **Incremento** dell'utilizzo di materiali riciclati, in particolare PET, PP e HDPE, selezionati per la loro maggiore riciclabilità e diffusione nei flussi di riciclo consolidati;
- **Eliminazione** progressiva delle plastiche cosiddette "red-flag" (come POM, PBT, SAN, ABS), a favore di soluzioni più sostenibili e compatibili con i principi dell'economia circolare;
- **Introduzione** di nuovi materiali "Ocean Bound", derivanti dal recupero della plastica dispersa in prossimità di mari e fiumi, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento marino;
- **Acquisizione** di nuovi stampi destinati alla progettazione di packaging ottimizzati, più performanti e realizzati secondo logiche di sostenibilità ambientale, riducendo gli scarti di produzione e migliorando la qualità del prodotto finito;
- **Implementazione** di nuovi materiali riciclati chimici e Biobased di Seconda Generazione provenienti da filiere certificate ISCC+.

RICERCA E SVILUPPO - ORE INVESTITE



Nel corso del 2024, l'azienda ha investito complessivamente 47.261 ore in attività di ricerca, sviluppo, innovazione e design, a supporto della

crescita sostenibile e dell'evoluzione tecnologica. Le attività si suddividono come qui di seguito riportato:



Design e ideazione estetica (18.507 ore)
attività dedicate alla progettazione e realizzazione di nuovi prodotti con caratteristiche estetiche e di design distintive, volte a soddisfare le differenti esigenze del mercato



Innovazione tecnologica digitale (13.923 ore)
interventi mirati alla digitalizzazione dei processi aziendali, attraverso l'adozione di tecnologie 4.0 per l'ottimizzazione della gestione operativa e della pianificazione produttiva



Innovazione tecnologica (7.880 ore)
progetti orientati all'introduzione o al miglioramento significativo di processi e metodi produttivi, con impatti rilevanti in termini di efficienza e tecnologie utilizzate



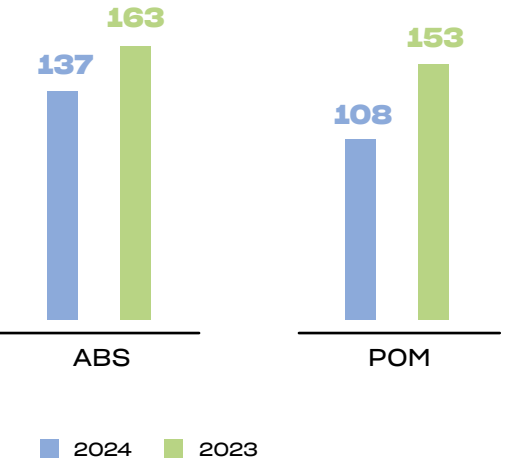
Ricerca e sviluppo (5.296 ore)
attività rientranti nelle categorie di ricerca fondamentale, industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate ad acquisire nuove conoscenze scientifiche e tecnologiche, nonché a sviluppare prodotti e processi innovativi



Innovazione tecnologica per la transizione ecologica (1.656 ore)
iniziative orientate al miglioramento della sostenibilità tramite l'adozione di prodotti e processi produttivi più efficienti ed a minor impatto ambientale

L'impegno concreto alla riduzione nell'utilizzo delle plastiche Red Flag è visibile dal decremento dei volumi di acquisto

ACQUISTO PLASTICHE RED FLAG (Ton)





— 04. Sostenibilità **ambientale**

4.1	Il contributo di Pibiplast alla lotta al cambiamento climatico	51
4.2	Materie prime: l'impegno di Pibiplast per un uso responsabile	58
4.3	Gestione sostenibile degli scarti e dei rifiuti	64

TRA GLI OBIETTIVI PRINCIPALI DELL'AZIENDA RIENTRA LA CREAZIONE DI PROSPERITÀ NEL LUNGO TERMINE, CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE, NELL'ATTUALE CONTESTO, TALE TRAGUARDO POSSA ESSERE RAGGIUNTO SOLO ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE E LO SVILUPPO DI PRATICHE DI BUSINESS SOSTENIBILI E RISPETTOSE DELL'AMBIENTE.



4.1

Il contributo di Pibiplast alla lotta al cambiamento climatico

Per un'azienda manifatturiera come Pibiplast, attiva nella produzione di packaging cosmetico in plastica, l'energia rappresenta una risorsa strategica imprescindibile per il funzionamento dei propri impianti produttivi, in particolare per processi ad alta intensità energetica come la trasformazione plastica. Nel corso del 2024, il consumo totale di energia interna all'organizzazione è stato pari a 62.607 GJ, in calo dell'8% rispetto ai 68.357 GJ registrati nel 2023. Questo risultato riflette principalmente una riduzione dell'energia elettrica acquistata da rete, riconducibile alla cessione del ramo d'azienda dello stabilimento di Tortona, sino ad ottobre 2023 dedicato all'estrusione di tubi in plastica, attività ad alta intensità energetica.

Nel periodo di rendicontazione, il consumo di energia elettrica complessivo all'interno dell'organizzazione è stato pari a 13.876 MWh. L'organizzazione non dispone attualmente di impianti propri per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tuttavia, al fine di ridurre l'impatto ambientale legato al consumo di energia elettrica, è stata acquistata energia prodotta da fonti rinnovabili certificata da Garanzie di Origine (GO) per un valore di 8.906 MWh, ovvero il 64% del totale dell'energia elettrica acquistata da rete.

Tale scelta riflette l'impegno dell'organizzazione verso una transizione energetica responsabile e sostenibile.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più urgenti e complesse dell'epoca contemporanea. Le emissioni di gas a effetto serra, responsabili del riscaldamento globale, non sono soltanto un problema ambientale, ma una questione che riguarda la salute del pianeta, la stabilità economica e il benessere delle generazioni future. Ridurre le emissioni significa proteggere le risorse naturali, salvaguardare gli ecosistemi e costruire un futuro più equo e vivibile per le generazioni future e per le comunità in cui operiamo.

L'impatto ambientale, per Pibiplast, non si limita al solo consumo energetico diretto, ma si estende anche a tutto ciò che viene acquistato, trasformato e movimentato lungo la catena del valore. Per questo motivo, l'impegno nella lotta al cambiamento climatico non si esaurisce nella gestione efficiente dell'energia, ma abbraccia anche una visione più ampia, che include le scelte di approvvigionamento, i processi produttivi, i trasporti, i servizi e l'intero ciclo di vita dei prodotti che realizziamo.

Contrastare il cambiamento climatico non è solo un dovere etico, ma una responsabilità strategica che guida le decisioni aziendali verso modelli produttivi sempre più sostenibili e circolari.

Consapevole di questo ruolo, Pibiplast ha avviato un percorso strutturato e trasparente volto alla misurazione e riduzione dell'impronta di carbonio, integrando progressivamente criteri ambientali nella governance aziendale. Questo percorso ha come obiettivo non solo la conformità normativa, ma anche la generazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Pibiplast misura e rendiconta le proprie emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette da energia acquistata (Scope 2) e le altre emissioni indirette (Scope 3), derivanti lungo la propria catena del valore. Tali emissioni comprendono, tra le altre, quelle associate a trasporti, forniture, viaggi di lavoro, trattamento dei rifiuti e uso dei prodotti da parte dei clienti. L'analisi di carbon footprint di Pibiplast si è basata sulle linee guida della norma ISO 14064 e sulla metodologia del GHG Protocol.

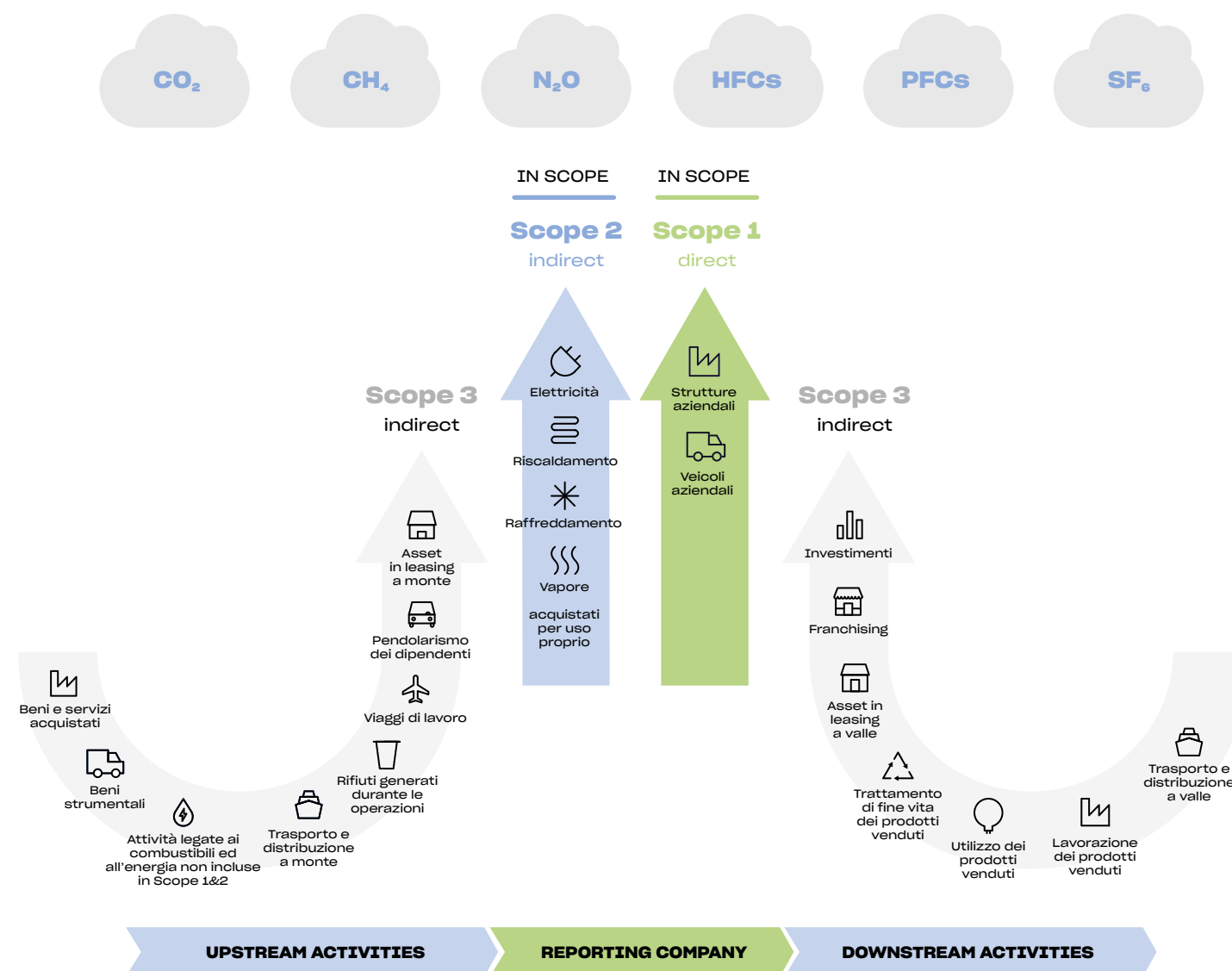
L'inclusione sistematica delle emissioni di Scope 3 rappresenta un passaggio strategico fondamentale verso una visione integrata e profonda del proprio impatto climatico, restituendo una rappresentazione più autentica e consapevole della impronta ambientale.

Nel corso dell'esercizio, l'analisi delle emissioni Scope 3 ha conosciuto un importante avanzamento metodologico. L'estensione e il progressivo affinamento della base dati, con un maggiore utilizzo di informazioni primarie e l'adozione di criteri di rendicontazione più rigorosi, hanno consentito di migliorare significativamente la tracciabilità lungo la catena del valore. Questo approccio ha rafforzato l'affidabilità del dato e ne ha favorito l'utilizzo come leva strategica per indirizzare le priorità ambientali dell'organizzazione.

In questo contesto, la misurazione e la gestione delle emissioni indirette si confermano un ambito chiave della strategia ESG di Pibiplast, contribuendo in modo concreto e trasparente alla lotta al cambiamento climatico ed al rafforzamento del ruolo dell'azienda come attore responsabile della transizione ecologica.



PANORAMICA DEGLI AMBITI E DELLE EMISSIONI LUNGO UNA CATENA DI VALORE



Scope 1

Emissioni dirette

Nel 2024, le emissioni Scope 1 sono aumentate da 605 tCO₂eq a 747 tCO₂eq, a seguito dell'incremento dell'utilizzo di combustibili fossili e di una variazione nei consumi legati alla mobilità aziendale.



Scope 2

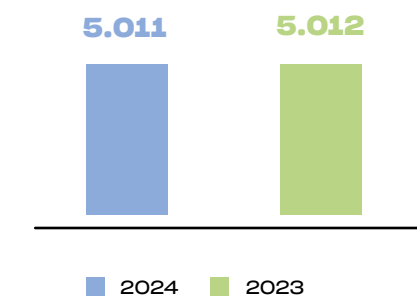
Emissioni indirette da energia elettrica

Nel 2024, le emissioni indirette da energia elettrica (Scope 2) vengono calcolate con i due approcci standard:

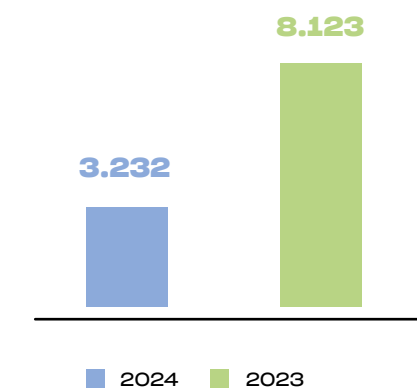
- Il metodo market-based evidenzia una riduzione marcata delle emissioni, che passano da 7.518 tCO₂eq nel 2023 a 2.485 tCO₂eq nel 2024 (-67%). Tale miglioramento è riconducibile all'acquisto del 64% dell'energia elettrica con GO, per un totale di 8.906 MWh di energia rinnovabile destinata al sito di Correggio, stabilimento produttivo principale.
- Il metodo location-based ha registrato una diminuzione del 3% delle emissioni, in linea con la riduzione del 16% dell'energia acquistata nel 2024.

Le emissioni totali Scope 1 + Scope 2 calcolate con il metodo market-based sono diminuite da 8.123 tCO₂eq a 3.232 tCO₂eq, quelle calcolate con il metodo location-based sono rimaste costanti, attestandosi intorno a 5.011 tCO₂eq.

SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED (tCO₂eq)



SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED (tCO₂eq)



Scope 3

Altre emissioni indirette

Le emissioni di Scope 3, essenziali per una comprensione completa dell'impatto ambientale di una azienda, rappresentano per Pibiplast la componente più estesa della propria impronta carbonica.

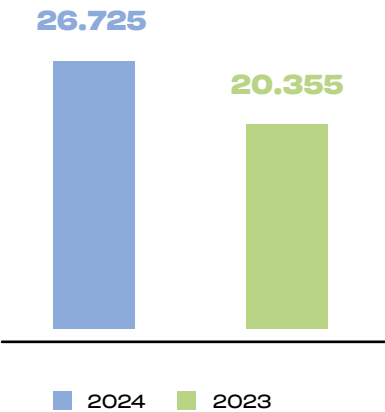
La gestione di tali emissioni richiede una stretta collaborazione con i fornitori, i clienti ed altri attori lungo la catena del valore, nonché l'adozione di soluzioni innovative per ridurre l'impronta complessiva di carbonio. Le diverse categorie considerate sono riportate di seguito:

- Beni e servizi acquistati;
- Beni strumentali;
- Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse in Scope 1&2;
- Trasporto e distribuzione a monte;
- Rifiuti generati durante le operazioni;
- Viaggi di lavoro;
- Pendolarismo dei dipendenti;
- Asset in leasing a monte
- Trasporto e distribuzione a valle;
- Trattamento di fine vita dei prodotti venduti.

Le emissioni di Scope 3 nel 2024 sono state pari a 26.725 tCO₂eq, in aumento rispetto alle 20.355 tCO₂eq rilevate nel 2023.

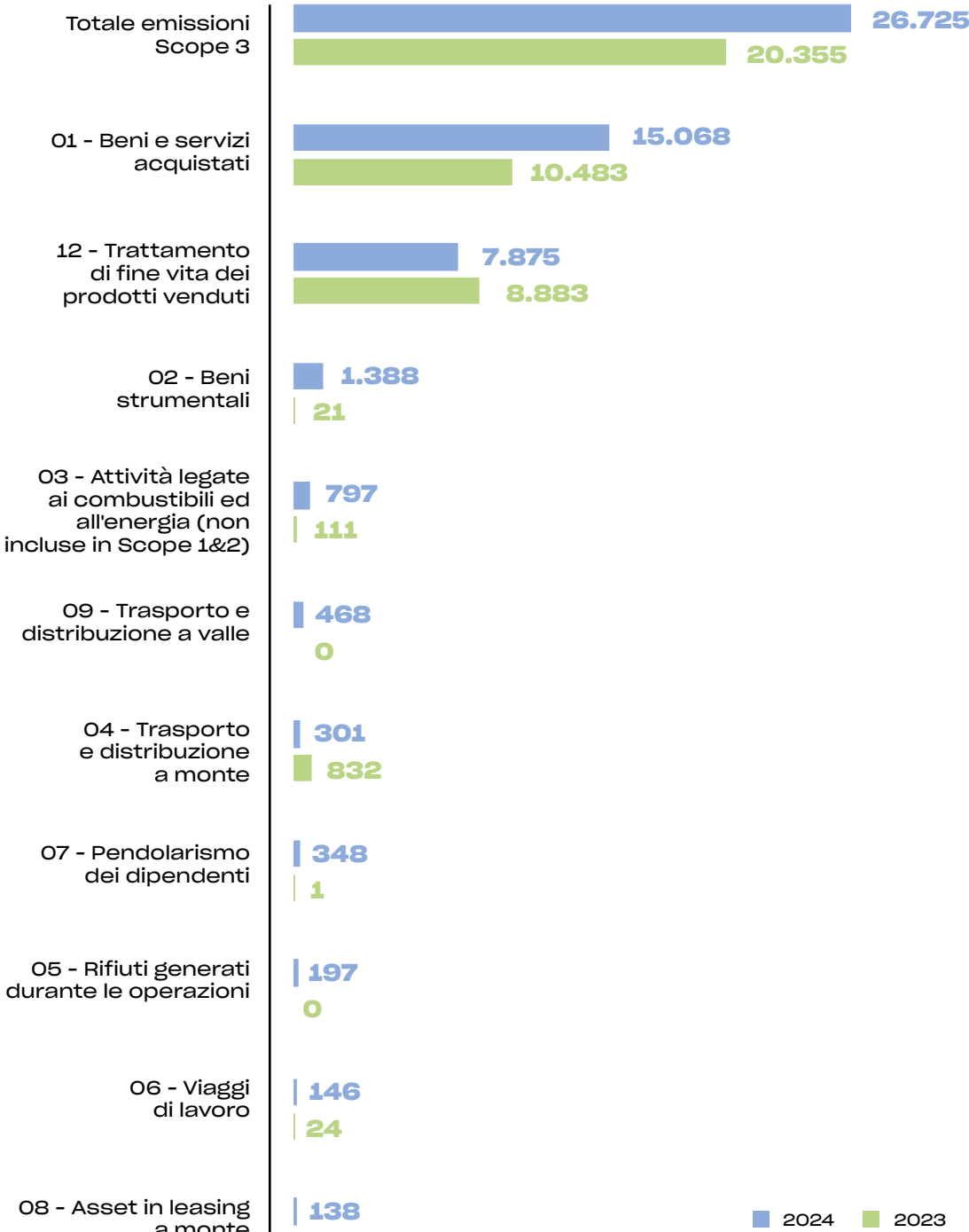
Tale incremento è riconducibile principalmente ad un affinamento della metodologia di calcolo e della granularità dei dati disponibili. In particolare, l'introduzione di nuove categorie di calcolo e l'adozione, per diverse voci, di una metodologia average-based.

SCOPE 3 (tCO₂eq)



Il grafico a barre sottostante mostra la segmentazione per categoria

SCOPE 3 PER CATEGORIA



4.2

Materie prime:

l'impegno di Pibiplast per un uso responsabile

NEL PERSEGUIMENTO DI UNA GESTIONE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE DELLE RISORSE, PIBIPLAST ATTRIBUISCE GRANDE RILEVANZA AL MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO DEI MATERIALI IMPIEGATI LUNGO IL CICLO PRODUTTIVO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA LORO NATURA RINNOVABILE O NON RINNOVABILE.

I materiali rinnovabili sono risorse di origine biologica che possono rigenerarsi in tempi relativamente brevi, come legno, carta o cartone; al contrario, i materiali non rinnovabili derivano da risorse finite, come metalli o plastiche vergini di origine fossile, e tendono ad esaurirsi nel tempo. La scelta e l'approvvigionamento responsabile delle materie prime rappresentano uno dei principali fattori strategici per contenere l'impatto ambientale complessivo dei prodotti e promuovere un uso più efficiente dei materiali.

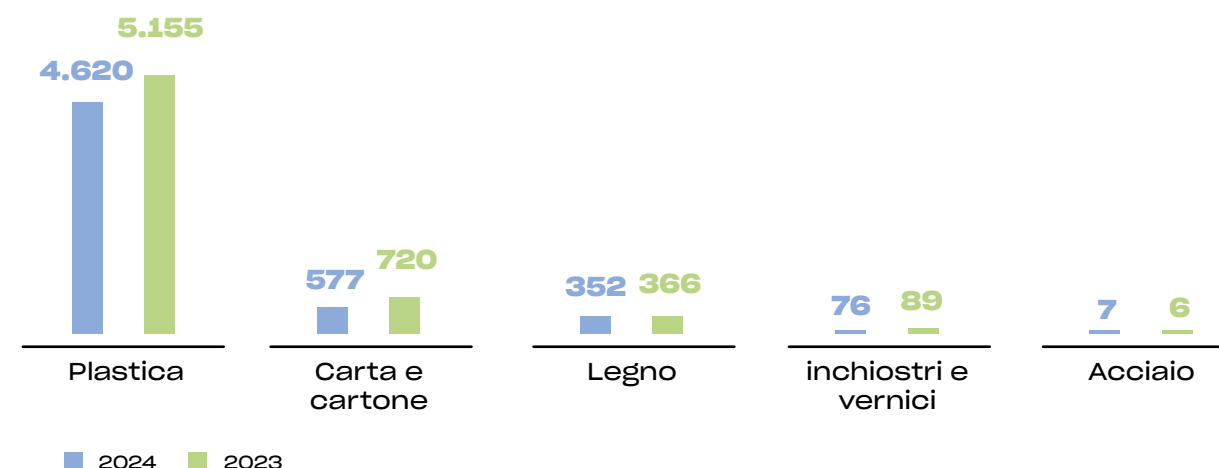


In questo contesto, la rendicontazione delle risorse impiegate assume un ruolo centrale nell'analisi della performance ambientale dell'organizzazione, consentendo di individuare con maggiore precisione le aree di intervento per una gestione più sostenibile e consapevole dei processi produttivi. La trasparenza su questi aspetti consente inoltre di rispondere in modo credibile e proattivo alle crescenti aspettative di clienti, brand e stakeholder, sempre più attenti alla tracciabilità ed alla sostenibilità della catena del valore.

Nel 2024, Pibiplast ha impiegato complessivamente 5.632 Ton di materiali per la produzione e il confezionamento dei propri prodotti, in calo rispetto alle 6.336 Ton del 2023.

La riduzione è legata principalmente alla cessione del ramo aziendale di Tortona e ad una leggera contrazione dei volumi produttivi.

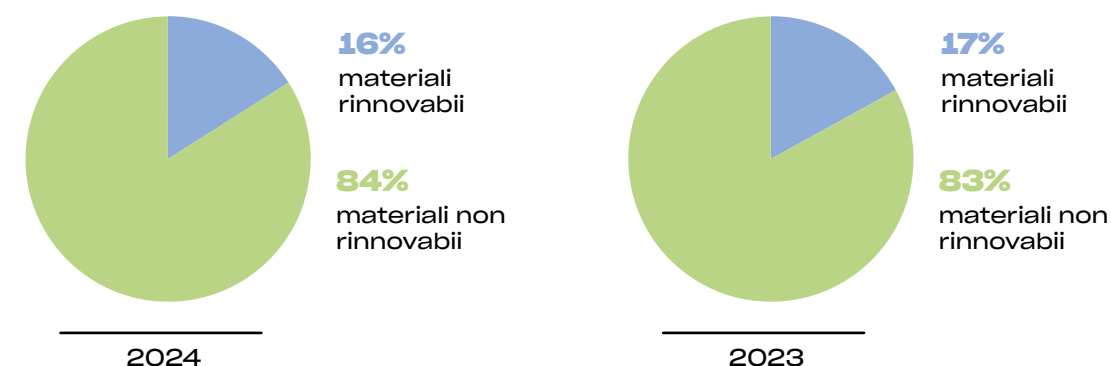
MATERIALI UTILIZZATI PER PESO (ton)



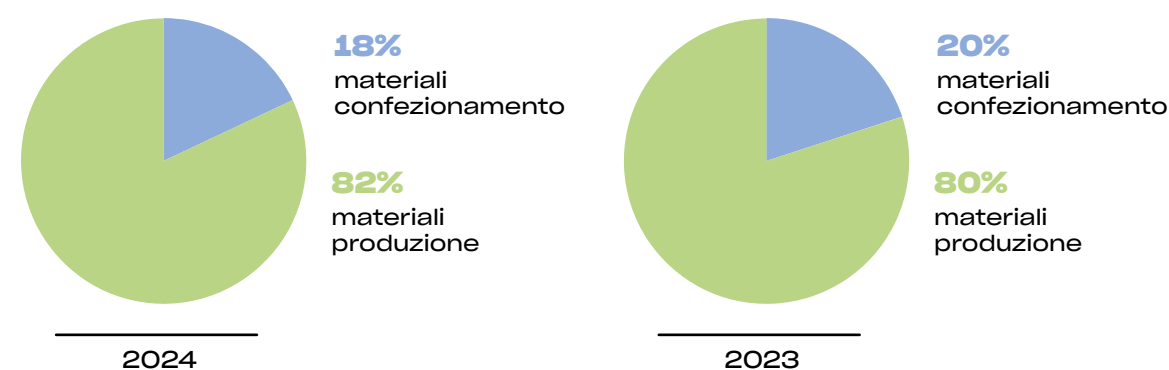
L'incidenza percentuale dei materiali rinnovabili, ovvero carta, cartone e legno impiegati per gli imballaggi, resta stabile rispetto all'anno precedente (circa 16%) nonostante il minore utilizzo in valore assoluto rispetto al 2023.

Rispetto all'anno precedente, si osserva una riduzione sia nell'impiego di plastica vergine che di materiali per l'imballaggio, in particolare quelli in plastica, coerentemente con l'obiettivo aziendale di ridurre l'uso di risorse a maggiore impatto ambientale.

MATERIALI RINNOVABILI E NON



TIPOLOGIA DEL MATERIALE UTILIZZATO



La rendicontazione evidenzia che il 90% del materiale impiegato per il confezionamento è rinnovabile (929 Ton rinnovabili su un totale di 1.033 ton). Tutti i materiali indicati sono acquistati da fornitori esterni. I dati presentati sono ricavati da misurazioni dirette, tramite il sistema ERP aziendale, che traccia gli approvvigionamenti e i consumi di produzione.

Nel quadro della propria strategia di decarbonizzazione, Pibiplast attribuisce un ruolo centrale all'impiego di materiali riciclati, consapevole che la scelta delle materie prime rappresenta uno dei principali fattori di impatto climatico lungo il ciclo di vita dei prodotti. L'utilizzo di plastiche riciclate consente una significativa riduzione dell'impronta carbonica complessiva, allineandosi con le aspettative crescenti del settore cosmetico, sempre più attento alle implicazioni ambientali e sociali della filiera. Pibiplast impiega prevalentemente plastiche riciclate post-consumo

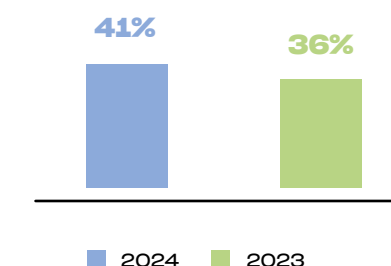
(PCR) provenienti da processi di riciclo meccanico, integrate da soluzioni complementari come plastiche riciclate chimicamente, che offrono benefici significativi in termini di purezza, tracciabilità e prestazioni tecniche. Queste due modalità di riciclo non sono alternative in conflitto, ma si rafforzano vicendevolmente: dove il riciclo meccanico non è tecnicamente applicabile o non garantisce la qualità richiesta, il riciclo chimico rappresenta una valida alternativa, senza sottrarre risorse alla filiera del recupero meccanico. Inoltre, Pibiplast ha iniziato a integrare anche plastiche riciclate ocean bound, raccolte in prossimità delle coste a rischio di inquinamento marino. Questa scelta contribuisce non solo alla riduzione delle emissioni climalteranti, ma anche alla tutela degli ecosistemi acquatici e alla promozione di modelli di economia circolare a impatto sociale positivo, in particolare nei contesti più vulnerabili. Anche nel packaging secondario, come cartoni e vassoi, Pibiplast

adotta materiali riciclati.

Nel 2024, Pibiplast ha registrato un incremento complessivo nell'utilizzo di materiali riciclati, che hanno rappresentato il 41% del totale dei materiali in ingresso, rispetto al 36% dell'anno precedente.

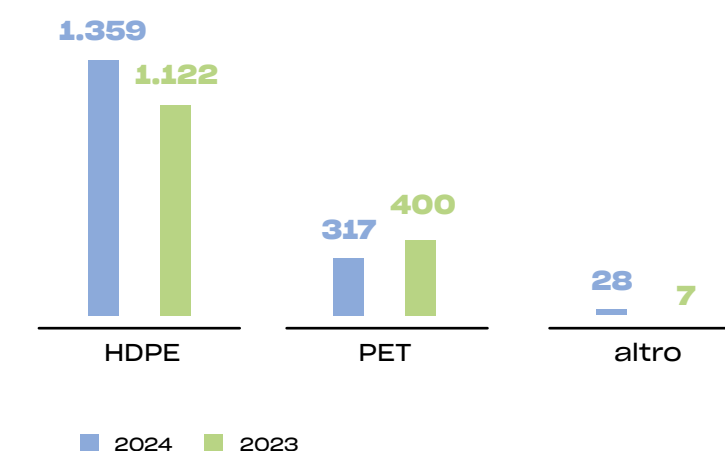
Questo progresso riflette un impegno concreto nel rafforzare l'approccio circolare lungo la filiera. L'incidenza dei materiali riciclati impiegati è aumentata, passando da circa 2.272 Ton nel 2023 a oltre 2.293 Ton nel 2024, a fronte di un totale di materiali d'ingresso pari rispettivamente a 6.336 e 5.632 Ton.

MATERIALI IN INGRESSO RICICLATI

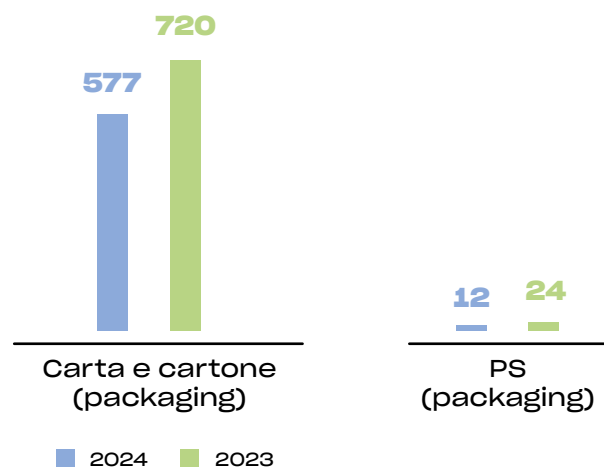


Nel dettaglio, è aumentato l'impiego complessivo di materiali plastici riciclati utilizzati nel packaging primario, passando da 1.529 Ton nel 2023 a 1.704 Ton, con un incremento di circa l'11% rispetto all'anno precedente.

MATERIALI RICICLATI PACKAGING PRIMARIO (ton)



MATERIALI RICICLATI PACKAGING SECONDARIO (ton)



Tra i principali trend, si segnala una crescita significativa dell'utilizzo di HDPE riciclato, passato da 1.122 Ton nel 2023 a 1.359 Ton nel 2024. Questo incremento è stato trainato in particolare dallo sviluppo di nuovi progetti nel segmento skincare, che privilegia questa tipologia di materiale per le sue buone performance tecniche ed estetiche.

Pibiplast, al fine di soddisfare le esigenze dei clienti su prodotti esistenti, ha incrementato l'utilizzo di ABS riciclato (da 3 ton a 17 ton) il cui impiego è vincolato da limiti tecnologici che impediscono la sostituzione con materiali riciclabili.

Anche l'impiego di PP riciclato è incrementato rispetto all'anno precedente (da 3 ton a 11 ton) e si prevede un ulteriore incremento nei prossimi anni.

La riduzione in valore assoluto di PET riciclato è riconducibile alla conversione di alcune referenze single use progressivamente sostituite da packaging refillable.



4.3

Gestione sostenibile degli scarti e dei rifiuti

LA GESTIONE DEI RIFIUTI RAPPRESENTA UN ASSE RILEVANTE DELLE POLITICHE AMBIENTALI AZIENDALI. L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA PREVEDE, INFATTI, L'UTILIZZO DI MATERIALI PLASTICI COME MATERIA PRIMA PRINCIPALE.

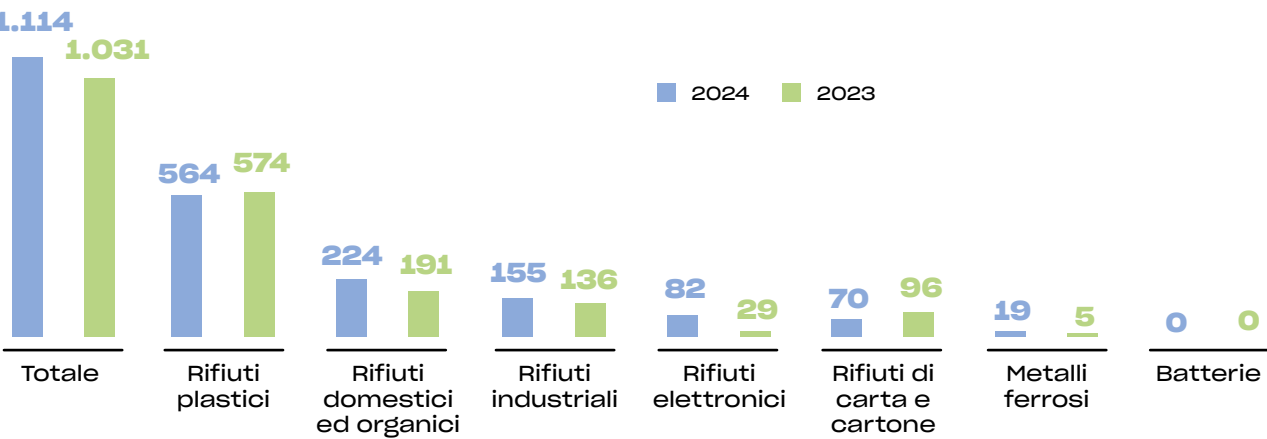
La società si impegna ad adottare un approccio fondato su una logica di economia circolare, orientata a minimizzare l'impatto ambientale lungo tutto il ciclo produttivo. In questo modello, la prevenzione assume un ruolo centrale e si traduce, in modo concreto, nella riduzione del consumo di materie prime attraverso l'ottimizzazione dei processi e il contenimento degli scarti alla fonte. Il riutilizzo degli sfridi plastici, raccolti e reimmessi nel ciclo produttivo, rappresenta un ulteriore passo fondamentale, che consente di ridurre la quantità di rifiuti generati senza ricorrere al riciclo esterno o allo smaltimento.

Diversamente dal riciclo, che implica una trasformazione tramite processi esterni spesso energivori, il riutilizzo interno mantiene il valore del materiale all'interno del sistema produttivo in modo più efficiente e sostenibile.

La quota parte di rifiuto plastico che non è possibile riutilizzare internamente viene conferita a società specializzate nella gestione e riciclo dei materiali plastici.

Tutte le tipologie di rifiuto vengono monitorate e rendicontate puntualmente come da tabella seguente:

RIFIUTI (ton)

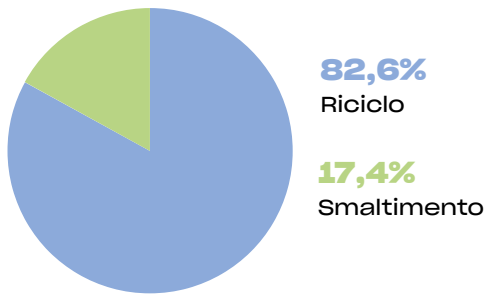


L'incremento dei rifiuti generati (+83 Ton) nel 2024 rispetto al 2023 è riconducibile ad operazioni straordinarie di dismissione e smaltimento riconducibili alla riorganizzazione della produzione con concentrazione delle attività presso lo stabilimento di Correggio e rilascio dello stabilimento di Robbiate. Tali attività hanno contribuito in modo diretto all'incremento dei rifiuti domestici, industriali, elettronici e ferrosi, legati al riassetto e allo svuotamento dei locali produttivi.

La gestione sostenibile dei rifiuti non si esaurisce nella fase di

produzione, ma prosegue con particolare attenzione anche allo smaltimento finale. Pibiplast adotta un sistema strutturato di tracciabilità che consente di monitorare la destinazione di ogni tipologia di rifiuto, garantendo che il trattamento avvenga nel rispetto delle normative ambientali e delle migliori pratiche settoriali. Nel corso del 2024, tutti i rifiuti prodotti sono stati affidati a fornitori autorizzati e tracciati lungo l'intero processo di smaltimento, privilegiando, ove possibile, soluzioni di recupero e valorizzazione (82,6%) rispetto al conferimento in discarica (17,4%).

GESTIONE E DESTINO DEL RIFIUTO



Questa attenzione non solo rafforza la conformità normativa, ma costituisce anche una leva importante per la responsabilità ambientale e la trasparenza nei confronti degli stakeholder.



— 05. La valorizzazione delle nostre **persone** e del territorio in cui operiamo

5.1	Le persone di Pibiplast	69
5.2	Salute e sicurezza sul posto di lavoro	72
5.3	Supporto allo sviluppo delle comunità locali	76



L'AZIENDA PIBIPLAST PERSEGUE L'OBIETTIVO DI CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO GIUSTO E RISPETTOSO PER TUTTI. I PRINCIPI DI EQUITÀ ED INCLUSIONE SU CUI SI BASA VENGONO RIPORTATI ALL'INTERNO DELLA POLITICA "EMPLOYMENT AND LABOUR STANDARD"



5.1 Le persone di Pibiplast

IL BENESSERE E LA TUTELA DEI PROPRI LAVORATORI RAPPRESENTANO PER PIBIPLAST UN SOLIDO PRINCIPIO SU CUI FONDARE LE PROPRIE ATTIVITÀ, CONSAPEVOLE DEL FATTO CHE ESSI RAPPRESENTANO UN PREZIOSO VALORE DA TUTELARE.

È infatti anche e soprattutto grazie a loro, che ogni giorno introducono esperienza, impegno, passione ed etica professionale, che l'Azienda può vantare la solida posizione in cui si trova oggi. È per questo motivo che la proprietà si impegna a mantenere un luogo di lavoro sicuro, in cui ci si possa sentire apprezzati, ascoltati, compresi, un luogo in cui i diritti di tutti vengono rispettati.

Al 31 dicembre 2024, Pibiplast impiegava complessivamente 261 dipendenti, in contrazione del 4% rispetto all'anno precedente (273 dipendenti al 31 dicembre 2023). Il dato include sia contratti a tempo indeterminato che a tempo determinato. La totalità dei dipendenti opera in Italia e non sono presenti contratti di apprendistato o a ore non garantite.

Nel dettaglio, 257 dipendenti risultano assunti con contratto a tempo indeterminato (126 uomini e 131 donne), mentre 4 dipendenti risultano

assunti con contratto a tempo determinato (1 uomo e 3 donne).

I contratti full-time riguardano 255 dipendenti (127 uomini e 128 donne), mentre 6 dipendenti (donne) risultano assunti con contratto part-time.

La flessione del personale rispetto al 2023 è legata principalmente alla chiusura dello stabilimento di Robbiate, completata nel corso del 2024. Tale decisione ha consentito un'ottimizzazione sia logistica sia organizzativa, razionalizzando le risorse senza compromettere le condizioni lavorative e contrattuali del personale coinvolto.

Nel corso del 2024, Pibiplast ha continuato ad avvalersi di personale non dipendente per lo svolgimento di specifiche attività, principalmente nell'ambito produttivo. Complessivamente, sono state impiegate 28 unità, in diminuzione rispetto alle 30 registrate nel 2023.

L'intera forza lavoro (261 dipendenti) è coperta da accordi di contrattazione collettiva, in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore gomma-plastica. Per il personale assunto direttamente, è inoltre in vigore una contrattazione di secondo livello, che integra e definisce ulteriori aspetti relativi ai termini di impiego e alle condizioni di lavoro. Anche i lavoratori interinali operano nell'ambito del medesimo CCNL, beneficiando di un quadro normativo coerente e strutturato. L'organizzazione riconosce il valore della contrattazione collettiva quale strumento essenziale per regolare in modo equo i rapporti di lavoro, in coerenza con i principi sanciti dalle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) in materia di libertà di associazione e diritto alla negoziazione collettiva.

La capacità di attrarre, integrare e trattenere risorse umane qualificate è un indicatore chiave della solidità organizzativa e della sostenibilità nel tempo delle attività aziendali. Per questo motivo, il monitoraggio del numero di nuove assunzioni e del tasso di turnover rappresenta un elemento essenziale nella gestione strategica del capitale umano. Le dinamiche di ingresso e uscita del personale riflettono non solo l'evoluzione del ciclo vitale della forza lavoro, ma anche la capacità dell'impresa di adattarsi ai mutamenti del contesto economico, produttivo e competitivo.

Nel corso del 2024, si nota una diminuzione significativa sia delle nuove assunzioni sia delle cessazioni, in confronto all'anno precedente, in cui è avvenuta la cessazione di un ramo d'azienda. Questo andamento è coerente con un processo di consolidamento e razionalizzazione dell'organizzazione, avviato per ottimizzare la struttura operativa.

Nel periodo di rendicontazione, il tasso di assunzione più elevato (24%) si è registrato nella fascia più giovane (<30 anni), a conferma della volontà aziendale di investire nel ricambio generazionale.

Inoltre, la stabilità del personale femminile, in un contesto di forte presenza (circa il 50%), riflette l'impegno concreto dell'azienda nel promuovere pari opportunità e diritti sul luogo di lavoro, riconoscendo il contributo fondamentale delle donne per un ambiente lavorativo equo e partecipativo.

L'impegno per la valorizzazione della diversità e l'equità tra le persone rappresentano un fondamento imprescindibile per costruire un ambiente di lavoro inclusivo, rappresentativo e orientato al rispetto delle pari opportunità. In quest'ottica, il monitoraggio della composizione per genere, fascia di età e categorie protette sia tra i dipendenti che negli organi di governance costituisce un indicatore chiave della maturità dell'organizzazione sul piano dell'inclusione.

Nel 2024 le persone appartenenti alle categorie protette rappresentano il 7% del totale dei dipendenti, con una maggiore concentrazione tra le donne e le figure operaie. Il raggiungimento della quota obbligatoria è stato assicurato

mediante la sottoscrizione di un Patto di Adozione Lavorativa per n° 2 unità. Il dato conferma l'impegno aziendale per un'inclusione lavorativa concreta, attenta alle fragilità individuali ed ai contesti svantaggiati.

DIPENDENTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE PER CATEGORIA

Categoria professionale	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	2	2	-	2	2
Operai	3	7	10	4	10	14
Totale	3	9	12	4	12	16



5.2

Salute e sicurezza

sul posto di lavoro

GARANTIRE CONDIZIONI OTTIMALI DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO RAPPRESENTA PER PIBIPLAST UN IMPEGNO IMPRESCINDIBILE E UN'ESPRESSIONE CONCRETA DELLA PROPRIA RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA.

La tutela dell'incolumità delle persone non è solo un obbligo normativo, ma un valore fondante che guida le scelte organizzative, i modelli di governance e le pratiche operative.

In tale prospettiva, la riduzione degli indici infortunistici rimane l'obiettivo prioritario anche per l'esercizio in corso. Per perseguirlo, l'Azienda ha consolidato un approccio integrato che coniuga formazione continua, informazione diffusa, presidio operativo dell'unità HSE e manutenzione programmata di impianti e attrezzature. Queste misure, coordinate tra loro, garantiscono un controllo puntuale delle condizioni di sicurezza nei siti produttivi, contribuendo alla mitigazione strutturale dei rischi. Elemento centrale di questa strategia è la promozione di una cultura della prevenzione, intesa come responsabilità collettiva e partecipata. A supporto di questa visione, si inserisce il sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di "Near Miss", introdotto nel secondo semestre del 2023 e ormai pienamente operativo.

Il sistema consente di intercettare tempestivamente potenziali criticità, rafforzando l'approccio proattivo alla gestione del rischio e alimentando un circolo virtuoso tra rilevazione, analisi e miglioramento continuo.

Per garantire coerenza e rigore nella gestione delle tematiche di salute e sicurezza, Pibiplast adotta un sistema strutturato di governance, fondato su strumenti normativi e procedurali. Tra questi, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01, che include misure specifiche per la prevenzione dei reati in materia di sicurezza e ambiente. Il modello è costantemente monitorato da un Organismo di Vigilanza indipendente, composto da professionisti con competenze multidisciplinari e dotato di piena autonomia.

Parallelamente, l'azienda conduce regolarmente audit interni, di terza parte e di vigilanza, con particolare attenzione agli ambiti Salute e Sicurezza, Ambiente e Prevenzione Incendi. A ciò si affianca il programma annuale di audit coordinato dal team HSE, che prevede ispezioni in

tutti gli stabilimenti, con verifiche documentali, sopralluoghi e interviste al personale, estese anche alle imprese appaltatrici.

La sorveglianza sanitaria, affidata al medico competente, costituisce un ulteriore presidio essenziale. Ogni lavoratore è sottoposto a controlli periodici secondo quanto stabilito nel protocollo sanitario aziendale, a garanzia del monitoraggio continuo dello stato di salute e dell'idoneità alla mansione. A ciò si aggiunge l'adesione ai Fondi FAS G&P ed ASSIDIM, che consente ai dipendenti ed ai loro familiari di accedere a prestazioni sanitarie integrative, valorizzando il capitale umano come leva strategica di sostenibilità. La promozione di una cultura condivisa in materia di salute e sicurezza è inoltre sostenuta da un dialogo strutturato tra i diversi livelli aziendali, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e l'impiego di strumenti partecipativi di comunicazione e segnalazione. La formazione continua, infine, si configura come strumento abilitante

per la responsabilizzazione del personale, affinché ciascuno possa contribuire consapevolmente alla protezione di sé e degli altri. A completamento di questo impegno, nel corso del 2024 l'Azienda ha mantenuto attiva una polizza oncologica volontaria a favore di tutti i dipendenti, rafforzando ulteriormente il sistema di welfare aziendale con un sostegno concreto a chi si trovi ad affrontare situazioni di fragilità legate alla salute.

Nel 2024 le ore totali lavorate sono state 502.323, in riferimento alle quali si sono registrati complessivamente 4 infortuni. Le tipologie principali di infortuni riscontrate sul luogo di lavoro hanno riguardato fratture, traumi contusivi e ferite da taglio, riconducibili ad errori umani dovuti a distrazioni oppure ad interazioni uomo-macchina.

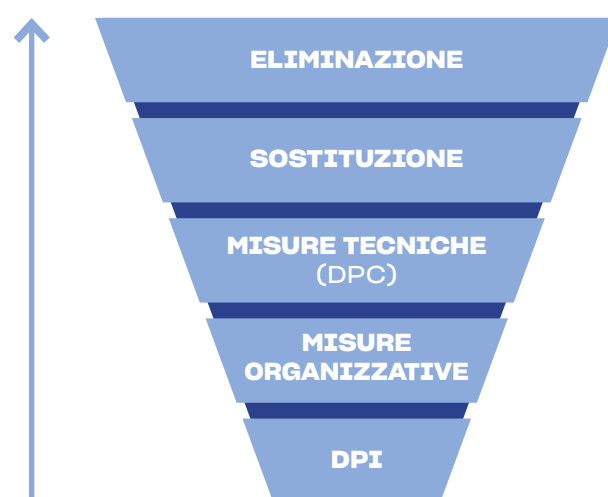
I rischi associati a infortuni gravi, definiti come quelli con una prognosi superiore a 180 giorni o che possono mettere a rischio la vita, sono stati attentamente individuati.



Tra questi, il pericolo di cadute dall'alto è particolarmente rilevante, soprattutto durante lo svolgimento di lavori in quota. Un altro rischio significativo è rappresentato dalle attività che si svolgono in prossimità di tensione elettrica o direttamente sotto tensione, che comportano un elevato pericolo di folgorazione o scosse. Si evidenzia inoltre il rischio legato all'utilizzo dei muletti, soprattutto in contesti dove la circolazione di persone e mezzi è promiscua e poco controllata, aumentando la probabilità di incidenti gravi.

Infine, il rischio incendio rappresenta una minaccia, con potenziali conseguenze molto gravi per la sicurezza dei lavoratori e per l'integrità dell'ambiente di lavoro.

La gestione dei rischi segue il principio della gerarchia dei controlli, un sistema strutturato di interventi che privilegia, in ordine di efficacia, l'eliminazione del pericolo, la sua sostituzione con soluzioni meno rischiose, l'adozione di misure tecniche e organizzative, e infine l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (DPI).



Questo approccio consente di intervenire prioritariamente sulle cause del rischio, riducendo progressivamente l'esposizione dei lavoratori. I rischi legati al lavoro in tensione, alle cadute dall'alto ed allo schiacciamento causato dai muletti

non possono essere completamente eliminati né sostituiti, data la natura intrinseca delle attività che vengono svolte. Pibiplast ha deciso di affidare alcune operazioni particolarmente pericolose, come i lavori in alta tensione, a personale esterno altamente qualificato e specializzato.

Questa scelta non elimina il rischio, ma consente di gestirlo in modo più efficace grazie all'esperienza, alla formazione specifica e all'affidabilità di operatori con competenze mirate. Affidare tali attività a professionisti del settore riduce la possibilità di errore e contribuisce a un ambiente di lavoro più sicuro. Sono state inoltre adottate misure tecniche e organizzative che, insieme all'uso obbligatorio di dispositivi di protezione individuale (DPI), costituiscono le fondamenta della strategia di prevenzione. Le misure tecniche comprendono l'installazione di barriere di sicurezza, dispositivi di protezione ed una manutenzione regolare e scrupolosa di macchinari e attrezzature. Sul fronte organizzativo, sono state aggiornate e migliorate le procedure operative, si sono organizzate sessioni di formazione mirate e sono state promosse pratiche che garantiscono un ambiente di lavoro più sicuro. Infine, l'utilizzo costante e rigoroso di DPI, come guanti protettivi e calzature antiscivolo, permette di contenere efficacemente il rischio residuo. In questo modo, pur non potendo eliminare o sostituire completamente tutti i pericoli, il sistema integrato di controlli tecnici, organizzativi e individuali consente a Pibiplast di gestire efficacemente i rischi, assicurando un elevato livello di sicurezza per tutti i lavoratori.

Pibiplast ha continuato ad investire nella formazione dei propri dipendenti, con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano e favorire lo sviluppo delle competenze. Nel complesso, ogni dipendente ha ricevuto in media 5,3 ore di

formazione nel corso dell'anno 2024 attraverso l'erogazione di differenti percorsi formativi, distinti principalmente in tre ambiti:

- **Formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro**, con corsi dedicati a Preposti, lavoratori e dirigenti secondo il D.Lgs 81/08, formazione specifica per RLS, addetti al primo soccorso, antincendio, operatori di carrelli elevatori e piattaforme di lavoro elevabili, nonché formazione per lavoratori che operano in quota con dispositivi anticaduta.
- **Formazione tecnica e ambientale**, rivolta a manutentori, tecnici di reparto e operatori di logistica, con particolare focus sulla formazione ambientale, la normativa sui rifiuti, sicurezza delle scaffalature industriali e utilizzo di attrezzature di sollevamento, oltre a corsi specifici per la gestione di sostanze chimiche a rischio.
- **Formazione sulle competenze trasversali e manageriali**, che ha incluso programmi su motivazione del team, project management, business intelligence con Power BI, digitalizzazione e sostenibilità della supply chain, oltre a un percorso di coaching per responsabili di project management.

Questa articolata offerta formativa ha permesso di coprire in modo efficace le esigenze di aggiornamento tecnico, sicurezza e sviluppo delle competenze.

5.3

Supporto allo sviluppo delle comunità locali

IL RAPPORTO CON LE COMUNITÀ LOCALI RAPPRESENTA UN PRINCIPIO DELLA STRATEGIA ECONOMICA E SOCIALE DI PIBIPLAST. GRAZIE ALLA SUA PRESENZA COSTANTE SUL TERRITORIO, CONSOLIDATA NEL TEMPO, PIBIPLAST CREA LEGAMI E RAFFORZA QUESTI ULTIMI CON LE DIVERSE COMUNITÀ LOCALI.

Infatti, l'Azienda dimostra un impegno verso lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera attraverso progetti che mirano a migliorare gli aspetti sociali della vita della comunità. La collaborazione attiva con gli stakeholder consente di progettare iniziative che favoriscono la sostenibilità ambientale e sociale, combinando efficienza e produttività con il rispetto di ciò che li circonda e l'apertura alle comunità.

Pibiplast ha preso parte negli ultimi anni a diversi progetti di investimento sociale, miglioramento delle infrastrutture locali e collaborando

con altre organizzazioni, rispondendo alle esigenze della comunità locale. L'azienda sviluppa e mantiene collaborazioni strategiche con enti esterni che supportano l'innovazione tecnologica e la crescita sostenibile.

L'azienda è attivamente impegnata in partnership con centri di ricerca, università, scuole superiori, poli tecnologici e associazioni di categoria, con l'obiettivo di promuovere lo scambio di competenze, l'aggiornamento tecnico-scientifico e la formazione delle nuove generazioni.



DISTRIBUZIONE DEL VALORE CREATO DA PIBIPLAST AI DIVERSI STAKEHOLDER

	2023 (incidenza %)	2024 (incidenza %)
Valore economico generato (migliaia di euro)	65.760	52.813
Valore economico distribuito a	90,2%	95,2%
Fornitori	56,6%	58,3%
Personale	26,5%	27,5%
Finanziatori	7,2%	8,7%
Azionisti	0,0%	0,0%
Pubblica amministrazione	(0,1)%	0,7%
Comunità	0,0%	0,0%
Valore economico trattenuto	9,8%	4,8%

Il valore economico generato da Pibiplast esprime la ricchezza generata dalla Società, che viene ridistribuita agli stakeholder con i quali interagisce quotidianamente nella pratica del business oppure trattenuta in azienda.

Come si evince dal prospetto, il 2024 ha registrato una crescita economica moderata, in linea con gli evidenti segnali di rallentamento in molte delle principali economie avanzate ed emergenti.

Nel periodo di rendicontazione la Società ha generato un valore economico pari a circa 53 milioni di Euro, il 95% del quale è stato distribuito ai diversi interlocutori dell'Azienda. In particolare, beneficiano del valore distribuito innanzitutto i fornitori, per i quali sono stati sostenuti costi pari ad oltre il 58% del valore economico generato, oltre che dipendenti, cui è stato versato in stipendi, TFR e bonus il 27,5%, seguiti dai finanziatori con l'8,7% del valore generato.

Nel corso del 2024, Pibiplast ha attivato convenzioni di tirocinio con importanti atenei nazionali, tra cui l'Università degli Studi di Milano (UniMI), l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (UniBo), l'Universitas Mercatorum e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UniMORE), partecipando a progetti di ricerca applicata. Parallelamente, l'azienda ha coinvolto istituti superiori come il Convitto Rinaldo Corso e l'Istituto Tecnico L. Nobili, contribuendo a percorsi formativi ed iniziative di orientamento professionale.

Pibiplast ha inoltre sottoscritto una convenzione ex art. 22 sia con la Cooperativa Bucaneve, una realtà del territorio che si occupa di inserimento lavorativo per persone con disabilità, sia con la cooperativa L'Ovile, un'altra realtà del territorio che ha fatto dell'accoglienza e dell'inserimento lavorativo per persone svantaggiate, fragili ed in generale stato di bisogno la sua mission.



Nota metodologica

Il presente documento costituisce la seconda edizione – annuale – del Report di Sostenibilità di Pibiplast S.p.A. e vuole descrivere in modo trasparente le performance della Società in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relativamente all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è riportato, inoltre, il confronto con i dati relativi all'anno 2023.

Il presente Report di sostenibilità è stato redatto in conformità ai "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI".

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie e sociali corrisponde a quello del Bilancio civilistico della società Pibiplast S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Durante l'esercizio 2024, la Società ha concentrato tutte le attività di trasformazione delle materie plastiche nello stabilimento di Correggio (RE), liberando il sito produttivo di Robbiate (LC). A partire dal 1° novembre 2024, tutte le attività industriali di trasformazione, decoro e assemblaggio della Società sono concentrate negli stabilimenti di Correggio e Campi Bisenzio (FI), mentre le attività non industriali, di customer service center, e

commerciali, sono trasferite in una nuova sede nel comune di Bernareggio. Non vi sono stati ulteriori cambiamenti significativi nella dimensione, nella struttura, nella proprietà e nella catena di fornitura. Il perimetro dei dati e delle informazioni ambientali è composto da tutti gli stabilimenti produttivi della Società (Correggio e Campi Bisenzio) per 12 mesi del 2024, incluso il sito produttivo di Robbiate (LC) poiché liberato nel mese dicembre 2024.

Al fine di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate nel documento e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Eventuali riesposizioni dei dati sono opportunamente segnalate nel testo.

Il presente documento non è soggetto ad Assurance da parte di un soggetto terzo.

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a:
amministrazione@pibiplast.com





Appendice

Temi materiali	84
Dati ambientali	86
Dati sulle risorse umane	93
Indice dei contenuti GRI	100

Temi

materiali

TEMI	IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA	GRI STANDARD
CONSUMI ENERGETICI	CONSUMO DI ENERGIA Consumo di energia da fonti rinnovabili e non rinnovabili con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e riduzione dello stock energetico (Negativo/Attuale)	Causato e direttamente correlato tramite i suoi rapporti commerciali	GRI 302: Energia (2016)
	DIVERSITÀ E INCLUSIONE Creazione di un ambiente di lavoro etico, imparziale ed (Positivo/Attuale) DISCRIMINAZIONE Incidenti di discriminazione all'interno dell'ambiente di lavoro e nel processo di selezione del personale (Negativo/Potenziale)	Causato	GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016) GRI 406: Non discriminazione (2016)
EMISSIONI	GENERAZIONE DI EMISSIONI GHG SCOPO 1 E 2 Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette ed indirette energetiche (Scope 1 e 2) legate alle attività svolte da Pibiplast (Negativo/Attuale) GENERAZIONE DI EMISSIONI GHG SCOPO 3 Contributo al climate change mediante emissioni GHG indirette (Scope 3) legate alle attività svolte lungo la catena del valore di Pibiplast (Negativo/Attuale) GENERAZIONE DI ALTRE EMISSIONI Produzione di ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) ed altre emissioni significative nell'aria (Negativo/Attuale)	Causato e direttamente correlato tramite i suoi rapporti commerciali	GRI 305: Emissioni (2016)
ETICA, INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE	CONDOTTA NON ETICA DI BUSINESS Comportamento anti-competitivo e casi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sulla reputazione aziendale (Negativo/Potenziale)	Causato	GRI 205: Anticorruzione (2016) GRI 206: Comportamento anticorrenziale (2016)

TEMI	IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA	GRI STANDARD
FORMAZIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI	FORMAZIONE Miglioramento e valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, programmi generali e tecnici (Positivo/Attuale) OCCUPAZIONE SICURA Aumento della stabilità lavorativa e produttiva attraverso l'offerta di contratti a tempo indeterminato e benefit stabili (Positivo/Attuale)	Causato	GRI 401: Occupazione (2016) GRI 404: Formazione e istruzione (2016)
GESTIONE DEI RIFIUTI PERICOLOSI E NON	GENERAZIONE DI RIFIUTI Impatti ambientali legati alla produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Negativo/Attuale)	Causato	GRI 306: Rifiuti (2020)
INNOVAZIONE E DESIGN DI PRODOTTO	RICERCA E SVILUPPO Implementazione di attività di R&S per lo sviluppo industriale (Positivo/Attuale)	Causato	N/A
MATERIALI UTILIZZATI ED ECONOMIA CIRCOLARE	UTILIZZO DI RISORSE Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse (Negativo/Attuale) ECONOMIA CIRCOLARE Pratiche di riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo di scarti di lavorazione e materiali riciclati (Positivo/Attuale)	Causato	GRI 301: Materiali (2016)
PERFORMANCE ECONOMICA	CREAZIONE DI VALORE Generazione di valore economico e distribuzione correlata ai portatori di interesse (dipendenti, fornitori, comunità ecc) (Positivo/Attuale)	Causato	GRI 201: Performance economiche (2016)
QUALITÀ, SICUREZZA E DURABILITÀ DEI PRODOTTI	QUALITÀ DEI PRODOTTI Offerta di prodotti conformi ai criteri di qualità attesi dal consumatore (Positivo/Attuale)	Causato e direttamente correlato tramite i suoi rapporti commerciali	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)
SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	INFORTUNI DEI DIPENDENTI Infurtuni o altri incidenti sul luogo di lavoro (Negativo/Attuale)	Causato	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)

Dati ambientali

INFORMATIVA 301-1: MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

Materiali utilizzati per peso	Unità di misura	2023		2024	
		Non rinnovabile	Rinnovabile	Non rinnovabile	Rinnovabile
MATERIALI UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE					
Acciaio	Ton	6		7	
Plastica	Ton	5.000		4.515	
Inchiostri	Ton	3		3	
Vernici	Ton	86		73	
MATERIALI UTILIZZATI PER IL CONFEZIONAMENTO					
Plastica	Ton	154		104	
Carta e cartone	Ton		720		577
Legno	Ton		366		352
Totale	Ton	6.323		5.645	

INFORMATIVA 301-2: MATERIALI UTILIZZATI CHE PROVENGONO DA RICICLO

Materiali d'ingresso riciclati utilizzati	Unità di misura	2023	2024
Materiali di ingresso riciclati	Ton	2.273	2.293
ABS	Ton	3	17
HDPE	Ton	1.122	1.359
LDPE	Ton	1	0
PET	Ton	400	317
PP	Ton	3	11
PS (Confezionamenti)	Ton	24	12
Carta e cartone (Confezionamenti)	Ton	720	577
Totale materiali di ingresso	Ton	6.336	5.632
Percentuale materiali ingresso riciclati	%	36	41

DISCLOSURE 302-1: CONSUMO DI ENERGIA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE³

Tipologia di consumo	Unità di misura	2023 ⁴		2024	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Gas metano (gas naturale)	smc	214.155	7.593	309.614	11.017
Gasolio per veicoli uso misto	l	55.955	1.410	51.314	1.293
Benzina per veicoli uso misto	l	6.004	134	15.353	343
Totale combustibili non rinnovabili	GJ		9.137		12.654
Energia elettrica acquistata da rete da fonti non rinnovabili	MWh	16.450	59.220	4.970	17.892
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	MWh			8.906	32.062
Totale energia elettrica acquistata	GJ		59.220		49.954
Totale consumi energetici	GJ		68.357		62.607

FATTORI DI CONVERSIONE

Unità di partenza	Unità di arrivo	2023	Fonte
1 kWh di Energia elettrica Location Based	tCO ₂	0,00027	ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei pubblicato nel 2022
1 kWh di Energia elettrica Market Based	tCO ₂	0,00046	AIB, European Residual Mixes 2023 (ITA)
1 Smc di gas naturale per riscaldamento/ produzione	tCO ₂	0,002	Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2023
1 kg di gasolio per riscaldamento/ produzione	tCO ₂	0,00317	Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2021
1 l di gasolio per autotrazione	tCO ₂	0,00265	ISPRA - National Inventory Report 2023
1 l di benzina per autotrazione	tCO ₂	0,00233	Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2021
1 kg di metano (CNG) per autotrazione	tCO ₂	0,00254	DEFRA 2021 - CNG
1 l di GPL per autotrazione	tCO ₂	0,00169	Min. Ambiente - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra 2023
1 kg di R32	tCO ₂ e	0,675	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023
1 kg di R407C	tCO ₂ e	1,624	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023
1 kg di R410A	tCO ₂ e	1,924	UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2023

3- Il consumo di energia espressa in GJ è stato calcolato con i fattori e le fonti riportate nella tabella “Fattori di conversione”.

4-I dati relativi ai consumi energetici del 2023 sono stati riesposti per affinamento della metodologia di calcolo.

DISCLOSURE 305-1: EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) DIRETTE (SCOPE 1)

SCOPE 1 - EMISSIONI DIRETTE

Tipologia di emissioni	Unità di misura	2023	2024
Gas metano (gas naturale)	tCO ₂	429	625
Gasolio per flotta aziendale (uso promiscuo)	tCO ₂	104	95
Benzina per flotta aziendale (uso promiscuo)	tCO ₂	10	25
Emissioni fuggitive	tCO ₂ eq	63	1
Totale Emissioni Scope 1	tCO₂eq	605	747

DISCLOSURE 305-2: EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)⁵

SCOPE 2 - EMISSIONI INDIRETTE

Tipologia di emissioni	Unità di misura	2023	2024
Location-based	tCO ₂	4.407	4.264
Market-based	tCO ₂	7.518	2.485
EMISSIONI TOTALI⁶			
Scope 1 + Scope 2 - Location-based	tCO ₂ eq	5.012	5.011
Scope 1 + Scope 2 - Market-based	tCO ₂ eq	8.123	3.232

5- Lo standard di rendicontazione utilizzato prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale.

6- Le emissioni di Scope 1 e Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

DISCLOSURE 305-3: ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) INDIRETTE (SCOPE 3)

Categoria emissioni Scope 3	Unità di misura	2023 ⁷	2024
01 - Beni e servizi acquistati	tCO ₂ eq	10.483	15.068
02 - Beni strumentali	tCO ₂ eq	21	1.388
03 - Attività legate ai combustibili e all'energia non incluse in Scope 1&2	tCO ₂ eq	111	797
0.4 - Trasporto e distribuzione a monte	tCO ₂ eq	832	301
0.5 - Rifiuti generati durante le operazioni	tCO ₂ eq	-	197
0.6 - Viaggi di lavoro	tCO ₂ eq	24	146
0.7 - Pendolarismo dei dipendenti	tCO ₂ eq	1	348
0.8 - Asset in leasing a monte	tCO ₂ eq	-	138
0.9 - Trasporto e distribuzione a valle	tCO ₂ eq	-	468
12 - Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	tCO ₂ eq	8.883	7.875
Totale Emissioni Scope 3	tCO₂eq	20.355	26.725

DISCLOSURE 305-7: OSSIDI DI AZOTO (NOX), OSSIDI DI ZOLFO (SOX) E ALTRE EMISSIONI NELL'ARIA RILEVANTI

ALTRE EMISSIONI IN ARIA⁸

Composto	Concentrazione totale punti di emissione (mg/Nm ³)
VOC	9
Ftalati Organici	10
Cloruro di Vinile	10
Materiale Particellare	3

7- I dati relativi alle emissioni Scope 3 del 2023 sono stati riesposti per affinamento della metodologia di calcolo della categoria 1 Beni e servizi acquistati.

8- Durante l'anno di rendicontazione, sono stati effettuati controlli sistematici su tutti i principali punti di emissione degli impianti produttivi, con cadenza semestrale o annuale in funzione della tipologia di inquinante, secondo le più recenti normative europee in materia ambientale e le prescrizioni dell'ARPA regionale. Nel 2024 non sono pervenute sanzioni per superamento dei limiti prescritti per i diversi punti di emissione degli impianti.

DISCLOSURE 306-3: RIFIUTI PRODOTTI

Composizione dei rifiuti	Unità di misura	2023	2024
Rifiuti domestici ed organici	ton	191	224
Rifiuti industriali	ton	136	155
Rifiuto carta e cartone	ton	96	70
Batterie	ton	0,2	0,1
Plastica	ton	574	564
Rifiuti elettronici	ton	29	82
Metalli ferrosi	ton	5	19
Totale rifiuti generati	ton	1.031	1.114

Dati sulle
risorse umane

INFORMATIVA 2-7: DIPENDENTI

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	129	134	263	126	131	261
A tempo determinato	7	3	10	1	3	4
Totale	136	137	273	127	134	261

Numero totale di dipendenti suddivisi per full time/part-time/a chiamate e genere	Al 31 dicembre 2023			Al 31 dicembre 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	134	131	265	127	128	255
Part-time	2	6	8	0	6	6
Totale	136	137	273	127	134	261

INFORMATIVA 2-8: NON DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2023 ⁹				Al 31 dicembre 2024		
Numero totale di lavoratori non dipendenti per categoria professionale (FTE)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Personale esterno	12	16	28	10	16	26
Interim	0	0	0	0	0	0
Stagisti	1	1	2	1	1	2
Totale	13	17	30	11	17	28

INFORMATIVA 2-21: RAPPORTO DI RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA

Rapporto di retribuzione totale annua	2023	2024
a. Rapporto tra la retribuzione ¹⁰ totale annua della persona che riceve la massima retribuzione ¹¹ e la mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	12,10	11,43

9- I dati 2023 relativi ai lavoratori esterni sono stati riesposti per affinamento della metodologia di calcolo.
10- Per ciascun individuo incluso nell'analisi, è stata rilevata la retribuzione totale annua effettivamente percepita, comprensiva di tutte le componenti previste dalle politiche retributive aziendali. In particolare, sono stati considerati lo stipendio base, le indennità sia fisse sia variabili, eventuali bonus e premi monetari.
11- La persona che riceve la massima retribuzione ricopre la carica di Amministrazione Delegato di Gruppo.

INFORMATIVA 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

Al 31 dicembre 2023					Al 31 dicembre 2024			
Numero di nuove assunzioni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	6	7	7	20	2	14	2	18
Donne	11	12	2	25	7	3	2	12
Totale	17	19	9	45	9	17	4	30

Al 31 dicembre 2023					Al 31 dicembre 2024			
Numero di nuove cessazioni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	15	17	26	58	5	13	12	30
Donne	8	18	12	38	6	5	1	12
Totale	23	35	38	96	11	18	13	42

per fascia di età					per genere		
Turnover 2024	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Uomini	Donne	Totale
Percentuali dipendenti assunti	24%	12%	5%	11%	14%	9%	11%
Percentuale dipendenti cessati	29%	13%	15%	16%	24%	9%	16%
Totale	-5%	-1%	-11%	-5%	-9%	0%	-5%

INFORMATIVA 403-9: INFORTUNI SUL LAVORO

Infortunati sul lavoro ¹² dei dipendenti	Unità di misura	2023 ¹³	2024
NUMERO DI INCIDENTI			
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	n°	11	4
DATI TEMPORALI			
Ore lavorate	Ore	508.044	502.323
Moltiplicatore per il calcolo	Ore	200.000	200.000
TASSI DI INFORTUNIO			
Tasso di infortuni registrabili ¹⁴	%	4,3	1,6

12- Con infortunio sul lavoro grave si fa riferimento a un infortunio sul lavoro che porta a un danno tale per cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

13- Il tasso di infortuni registrabili 2023 è stato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo.

14- Il tasso è calcolato come segue: numero totale di infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate*200.000.

INFORMATIVA 404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	N° Ore Uomini	Tot. Dipen- denti Uomini al 31/12	N° Ore Pro/ Capite Uomini	N° Ore Donne	Tot. Dipen- denti Donne al 31/12	N° Ore Pro/ Capite Donne	N° Ore totali	Tot. Dipen- denti al 31/12	N° Ore Pro/ Capite
ORE DI FORMAZIONE 2024									
Dirigenti	-	2	-	-	1	-	-	3	-
Quadri	27	3	9	96	7	13,7	123	10	12,3
Impiegati	206	26	7,9	178	37	4,8	384	63	6,1
Operai	684	96	7,1	197	89	2,2	881	185	4,8
Totale	916	127	7,2	471	134	3,5	1.387	261	5,3

ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	N° Ore Uomini	Tot. Dipen- denti Uomini al 31/12	N° Ore Pro/ Capite Uomini	N° Ore Donne	Tot. Dipen- denti Donne al 31/12	N° Ore Pro/ Capite Donne	N° Ore totali	Tot. Dipen- denti al 31/12	N° Ore Pro/ Capite
ORE DI FORMAZIONE 2023									
Dirigenti	32	2	16	-	-	-	32	2	16,0
Quadri	74	4	18,5	16	7	2,3	90	11	8,2
Impiegati	176	27	6,5	415	37	11,2	591	64	9,2
Operai	848	103	8,2	481	93	5,2	1.329	196	6,8
Totale	1.130	136	8,3	912	137	6,7	2.042	273	7,5

INFORMATIVA 405-1: DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO
E TRA I DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2023				Al 31 dicembre 2024		
Percentuale di dipendenti per categoria di dipendenti per genere	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	100%	-	1%	67%	33%	1%
Quadri	36%	64%	4%	30%	70%	4%
Impiegati	42%	58%	23%	41%	59%	24%
Operai	53%	47%	72%	52%	48%	71%
Totale	50%	50%	100%	49%	51%	100%

Al 31 dicembre 2023					Al 31 dicembre 2024			
Percentuale di dipendenti per categoria di dipendenti per fascia di età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	50%	50%	1%	-	33%	67%	1%
Quadri	-	45%	55%	4%	-	40%	60%	4%
Impiegati	17%	53%	30%	23%	17%	59%	24%	24%
Operai	18%	46%	35%	72%	15%	52%	33%	71%
Totale	17%	48%	35%	100%	15%	53%	32%	100%

Al 31 dicembre 2023				Al 31 dicembre 2024		
Percentuale di dipendenti appartenenti a categorie protette per categoria	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	-	5%	3%	-	5%	3%
Operai	3%	8%	5%	4%	11%	8%
Totale	2%	7%	4%	3%	9%	6%

Al 31 dicembre 2023				Al 31 dicembre 2024		
Consiglio di amministrazione per genere (percentuali)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	71%	29%	100%	71%	29%	100%

Al 31 dicembre 2023					Al 31 dicembre 2024			
Membri del Consiglio di Amministrazione per fascia di età	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Membri del Consiglio di Amministrazione	-	43%	57%	100%	-	43%	57%	100%

Indice dei contenuti

GRI

Dichiarazione d'uso	Pibiplast S.p.A. ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali – Versione 2021
Standard di settore	N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-1 – Dettagli organizzativi	Pagina 12			
	2-2 – Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pagina 90			
	2-3 – Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pagina 90			
	2-4 – Revisione delle informazioni	Pagina 90			
	2-5 – Assurance esterna	Pagina 90			
	2-6 – Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pagine 12-15, 36-43, 90			
	2-7 – Dipendenti	Pagine 69, 93			
	2-8 – Lavoratori non dipendenti	Pagine 69, 94			
	2-9 – Struttura composizione della governance	Pagina 18			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-10 – Nomina e selezione del massimo organo di governo				Alla data di pubblicazione del presente Bilancio non è presente una procedura di nomina e selezione del massimo organo di governo
	2-11 – Presidente del massimo organo di governo	Pagina 18			
	2-12 – Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti				Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato presentato al CdA, il quale ha supervisionato il processo sottostante e le informazioni in esso comunicate.
	2-13 – Delega di responsabilità per la gestione degli impatti				Non è stato ad oggi formalizzato un comitato o assegnata alcuna delega per la gestione degli impatti che l'Azienda genera su economia, ambiente e persone; la responsabilità resta in capo al Consiglio di Amministrazione.
	2-14 – Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità				La responsabilità circa l'approvazione delle informazioni rendicontate nel presente Bilancio è in capo al Consiglio di Amministrazione.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-15 – Conflitti d’interesse	Pagina 18			
	2-16 – Comunicazioni delle criticità	Pagina 19			
	2-17 – Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Non è stata fatta formazione nell’anno 2024 sullo sviluppo sostenibile ai membri del CdA			
	2-18 – Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Non è ad oggi presente una procedura di valutazione della performance del CdA nel controllo della gestione degli impatti.			
	2-19 – Norme riguardanti le remunerazioni	La remunerazione del CdA è assegnata dall’Assemblea, la quale decide l’importo complessivo dell’amministrazione, e dal Consiglio stesso, che stabilisce gli importi assegnati ai singoli membri.			
	2-20 – Procedura di determinazione della remunerazione	La procedura di determinazione delle remunerazioni è stabilita da Statuto e ratificata dal Presidente del CdA.			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-21 – Rapporto di retribuzione totale	Pagina 94	2-21 b.	Informazioni non disponibili	Attualmente la Società non predispone una specifica reportistica, ma si sta attivando per ottenere le informazioni richieste nei prossimi esercizi.
	2-22 – Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pagina 4-5			
	2-23 – Impegno in termini di policy	Pagine 19-20			
	2-24 – Integrazione degli impegni in termini di policy	Pagine 28-31			
	2-25 – Processi volti a rimediare impatti negativi	Pagine 20-23			
	2-26 – Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Pagina 19			
	2-27 – Conformità a leggi e regolamenti				Durante il periodo di rendicontazione non sono state comunicate criticità al CdA, né sono stati segnalati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
	2-28 – Appartenenza ad associazioni	Pagine 25			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale (2021)	2-29 – Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pagine 32-33			
	2-30 – Contatti collettivi	Pagina 70			
TEMI MATERIALI					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 – Processo di determinazione dei temi materiali	Pagine 34-35			
	3-2 – Elenco di temi materiali	Pagina 94-95			
Performance economica					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 76			
GRI 201: Performance economica (2016)	201-1 – Valore economico diretto generato e distribuito	Pagine 77			
Etica, integrità e anticorruzione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 18-25			
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3 – Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Non si sono verificati episodi di corruzione durante il periodo di rendicontazione			
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)	206-1 – Azioni legali relative a comportamento anti-competitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Non si sono verificati episodi di comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche durante il periodo di rendicontazione			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
Materiali utilizzati e economia circolare					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 58-62			
GRI 301: Materiali (2016)	301-1 – Materiali utilizzati per peso o volume	Pagine 58-59, 86			
	301-2 – Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Pagine 61, 87			
Consumi energetici					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagina 51-52			
GRI 302: Energia (2016)	302-1 – Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagine 51, 88			
Emissioni					
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1 – Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Pagine 54, 90			
	305-2 – Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Pagine 55, 90			
	305-3 – Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Pagine 56-57, 91			
	305-7 – Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Pagina 91			
Gestione dei rifiuti pericolosi e non					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 64-65			
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-3 – Rifiuti generati	Pagine 64, 92			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
Formazione e sviluppo dei dipendenti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 69-71, 75			
GRI 401: Occupazione (2016)	401-1 – Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Pagine 70, 95			
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	404-1 – Numero medio di ore di formazione all’anno per dipendente	Pagina 75, 97			
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 72-75			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 – Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 72			
	403-2 – Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pagina 74			
	403-4 – Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Pagina 73			
	403-5 – Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 73			
	403-6 – Promozione della salute dei lavoratori	Pagina 73			
	403-7 – Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagine 74-75			

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE		
			Informazioni omesse	Motivo	Spiegazione
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-9 – Infortuni sul lavoro	Pagine 73-74, 96	403-9 b.	Informazioni non disponibili	Attualmente la Società non predispone una specifica reportistica riguardante i lavoratori non dipendenti, ma si sta attivando per ottenere le informazioni richieste nei prossimi esercizi.
Diversità, pari opportunità e inclusione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 69-71			
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 – Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pagine 71, 98-99			
GRI 406: non discriminazione (2016)	406-1 – Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si sono verificati episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione			
Qualità, sicurezza e durabilità dei prodotti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 40-43			
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	416-1 – Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	Pagina 40			
Innovazione e design di prodotto					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 – Gestione dei temi materiali	Pagine 44-46			



Sede legale:
Via della Costituzione 19,
42015 Correggio (RE)

www.pibiplast.com